

Abbonamenti: Italia (c.a.p. 2/100) anno L. 18.000, semestrale 9.500, trimestrale 4.950 - Estero: anno L. 28.000, semestrale 14.500, trimestrale 7.800.
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: VIA TORINO, 10 - 10121 TORINO
Circolazione: 100.000 copie - 1970

STAMPA SERA

del lunedì

Lunedì 16 marzo 1970

Stampa Sera Pubblicità: 504
10121 Torino, via Roma 10 - Tel. 011/54.001
10121 Torino, via Marconi 32 - Tel. 011/54.002
10121 Milano, via Cerna 32 - Tel. 02/76.111
10121 Roma, via Po 12 - Tel. 06/47.81.9
10121 Genova, via E. De Amicis 2 - Tel. 010/54.001
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pari tra Juventus e Cagliari: 2-2

La difficile impresa di formare il governo

FANFANI PUNTEREBBE SU UN MONOCOLORE

Gli amici del presidente del Senato si mostrano ottimisti sulla possibilità che egli ottenga l'appoggio esterno del psi e forse del pri - Ma nella stessa dc non mancano i dubbi, mentre il psi ribadisce il suo «no» a questa soluzione - Polemica sull'eventualità di elezioni anticipate - Oggi gli «incontri tecnici» di Fanfani

con LO BELLO goleador

Quando le due squadre erano sull'1 a 1, l'arbitro «implacabile» ha concesso un rigore per parte (facendo ripetere il penalty bianconero) - L'Inter pareggia (0 a 0) in casa con il Vicenza - Bel successo del Torino a Verona per 1 a 0



Alberici ha parato il rigore, ma Lo Bello ordina di ripetere il «penalty»: il portiere cagliaritano ha una crisi di sconforto, che Halter cerca di consolare (foto Moiso)



Il Cagliari protesta, ma l'arbitro non si fa commuovere

Dopo l'autunno caldo
GENOVA — E' in corso a Genova la conferenza unitaria del metalmeccanico delle tre Confederazioni sindacali, alla quale partecipano 360 dirigenti e attivisti. Gli argomenti in discussione sono: lo sviluppo dell'unità sindacale e le iniziative per le riforme sociali (casa, prezzi, assistenza sociale, scuola). Una apposita commissione esamina la parte rivendicativa.
(A pag. 2)

Libertà per il console
CITTA' DEL MESSICO — Sono giunti ieri mattina a Città del Messico i cinque detenuti politici brasiliani messi in libertà dal governo in cambio della vita del console generale giapponese a San Paolo Nobuo Okuchi, rapito dai guerriglieri mercoledì scorso. Il diplomatico è stato rilasciato in serata.
(A pag. 2)

Accordo per i tessili
ROMA — Dopo una lunghissima riunione è stato raggiunto un accordo di massima per i tessili addetti alla lavorazione delle fibre artificiali. L'intesa, che interessa 40.000 lavoratori, è da oggi al vaglio delle assemblee di fabbrica prima della firma definitiva.
(A pag. 18)

Polemiche con il Papa
ROMA — Gli studenti della Facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore hanno sgomberato i locali dell'ateneo dopo undici giorni di occupazione, ma hanno diffuso un comunicato in cui polemizzano indirettamente con Paolo VI.
(A pag. 18)

ULTIMA ORA

Assassinato a Cipro l'ex ministro Georgiadis

NICOZIA, lunedì mattina. L'ex ministro degli Interni, Petros Georgiadis, è stato assassinato ieri a Nicosia. L'annuncio ufficiale, dato da un portavoce del governo, dice che il corpo di Georgiadis è stato trovato nella sua auto, in una strada di campagna, ucciso da otto colpi di fucile. Gli hanno sparato tre volte nel petto. Non si sa se la polizia abbia scoperto chi l'ha ucciso.

Circa una settimana fa, quando fu completa l'attentato contro il presidente cipriota archiepiscopo Makarios, si era fatto il nome dell'ex ministro dell'Interno come ispiratore del complotto. La polizia aveva bloccato all'aeroporto una vettura sospettata di essere stata usata per lanciare il Psoe.

servizio particolare
Roma, lunedì mattina. Per Fanfani si avvicina il momento delle decisioni. Dopo i colloqui «tecnici» di oggi (con il presidente del Cnel, il ministro delle Finanze, il governatore della Banca d'Italia, il ministro del Tesoro) e quelli politici di domani (con i rappresentanti dei partiti di centro-sinistra) egli sarà in grado di scegliere tra la formazione del governo e la rinuncia al protagonismo politico del Cnel. I suoi amici sembrano ottimisti. Secondo loro Fanfani punta, con una certa sicurezza, a un governo monocolori appoggiato dall'esterno del psi e del pri. Il socialdemocratico del psi per ora confermerà l'appoggio a questo tipo di soluzione. Potrebbe costituire anche presto, forse addirittura nel corso di questa settimana, un governo provvisorio. Secondo questi amici di Fanfani — a presentarsi al giudizio della Camera prima di Pasqua.

Altri ambienti, sia della dc, che degli altri partiti di centro-sinistra, sono più prudenti e attenti, per non compromettere i risultati dei colloqui politici di domani. Per ora notano che la formula del monocolori, anche se non può essere messa in discussione, resta in discussione.

Oltre alle resistenze del psi, cui abbiamo già accennato, ci potrebbero essere quelle del gruppo Rumor-Piccoli della dc, degli autonomisti e forse anche dei socialisti del psi. Gli autonomisti del partito socialista si sono pronunciati non molto chiaramente. «La sola formula possibile è un governo di centro-sinistra», ha detto Segni ieri a Vittorio. La costituzione di un monocolori ha sostenuto Craxi a Milano, significherebbe «un puro e semplice protrarsi della crisi in corso». Cattani, a Bologna, dopo aver detto che, se fallisse Fanfani, probabilmente, non ci saranno altre possibilità di salvare il centro-sinistra e forse la stessa legislatura, ha aggiunto che «la soluzione del problema politico non può che essere il ritorno al quadripartito».

Delle varie posizioni che emergono chiaramente o comunque a delusione dei partiti di centro-sinistra, Fanfani ha discusso ieri con i suoi amici e collaboratori. Egli ha avuto anche uno scambio di idee con il segretario della dc Forlani. In quest'ultimo colloquio si sarebbe accennato alla possibilità di rinviare la direzione della democrazia cristiana, la riunione era stata chiesta nei giorni scorsi dai rappresentanti della sinistra: anche per chiarire, aveva detto Donat Cattin, il pensiero della segreteria sulla possibilità di un ricorso alle elezioni politiche anticipate qualora il tentativo di Fanfani non abbia successo.

Sulla prospettiva delle elezioni anticipate è intanto in corso tra i partiti una dura polemica. Il giornale della dc, ieri, in una sua nota, sembra invitare a una ferma valutazione del problema, facendo osservare che «una comunità considerata, le elezioni in un paese libero sono tutto il contrario di una manifestazione repressiva, anti-istituzionale e di straripamento del sistema democratico».

I fortunati a Milano, Verona e a Cagliari
Solo quattro i «13» al Toto vincono 108 milioni ciascuno

Ai «12» toccano 2 milioni 846.300 lire - Tutte le schedine sono anonime - Record a Cagliari: plurimilionario con 300 lire

servizio particolare
Roma, lunedì mattina. Il Totocalcio ha pagato ieri questi record: ai quattro vincitori «13» 108 milioni 108.000 lire, mentre ai 132 vincitori «12» sono toccati 2 milioni 846.300 lire. La scommessa «13» è stata giocata da 1.000.000 di persone, mentre la «12» da 1.000.000 di persone.

Il Totocalcio ha pagato ieri questi record: ai quattro vincitori «13» 108 milioni 108.000 lire, mentre ai 132 vincitori «12» sono toccati 2 milioni 846.300 lire. La scommessa «13» è stata giocata da 1.000.000 di persone, mentre la «12» da 1.000.000 di persone.

PER CHI VUOLE RISPARMIARE!
L'AUTOMOBILE si compra adesso

svendiamo ora a questi prezzi
A40market
Torino - Corso Giulio Cesare 229 - Corso Sirocusa 40
Corso Raffaele 7 - Corso Principe Eugenio 11
Torino - Corso Vercelli 222 - Aperti mattina festiva

La decisione arbitrale
propone un pandemonio in campo e sugli spalti. Ma non era tutto. Al 37' ancora prima del calcio d'angolo di punizione contro la Juve, si era mosso prima che il pallone fosse calciato. Il nuovo rigore veniva battuto da Anastasi e, questa volta, era poi.

La decisione arbitrale propone un pandemonio in campo e sugli spalti. Ma non era tutto. Al 37' ancora prima del calcio d'angolo di punizione contro la Juve, si era mosso prima che il pallone fosse calciato. Il nuovo rigore veniva battuto da Anastasi e, questa volta, era poi.

La decisione arbitrale
propone un pandemonio in campo e sugli spalti. Ma non era tutto. Al 37' ancora prima del calcio d'angolo di punizione contro la Juve, si era mosso prima che il pallone fosse calciato. Il nuovo rigore veniva battuto da Anastasi e, questa volta, era poi.

La decisione arbitrale
propone un pandemonio in campo e sugli spalti. Ma non era tutto. Al 37' ancora prima del calcio d'angolo di punizione contro la Juve, si era mosso prima che il pallone fosse calciato. Il nuovo rigore veniva battuto da Anastasi e, questa volta, era poi.

La decisione arbitrale
propone un pandemonio in campo e sugli spalti. Ma non era tutto. Al 37' ancora prima del calcio d'angolo di punizione contro la Juve, si era mosso prima che il pallone fosse calciato. Il nuovo rigore veniva battuto da Anastasi e, questa volta, era poi.

La decisione arbitrale
propone un pandemonio in campo e sugli spalti. Ma non era tutto. Al 37' ancora prima del calcio d'angolo di punizione contro la Juve, si era mosso prima che il pallone fosse calciato. Il nuovo rigore veniva battuto da Anastasi e, questa volta, era poi.

La decisione arbitrale
propone un pandemonio in campo e sugli spalti. Ma non era tutto. Al 37' ancora prima del calcio d'angolo di punizione contro la Juve, si era mosso prima che il pallone fosse calciato. Il nuovo rigore veniva battuto da Anastasi e, questa volta, era poi.

La decisione arbitrale
propone un pandemonio in campo e sugli spalti. Ma non era tutto. Al 37' ancora prima del calcio d'angolo di punizione contro la Juve, si era mosso prima che il pallone fosse calciato. Il nuovo rigore veniva battuto da Anastasi e, questa volta, era poi.

Al Politeama Margherita di Genova La Suliotis fischiata interrompe il Macbeth

La cantante greca, oltresimista, ha voltato le spalle al pubblico e si è ritirata dietro le quinte. Solo dopo lunghe insistenze ha accettato di riprendere la recita

servizio particolare

GENOVA, 14 mar. - Un clamoroso incidente ha turbato ieri lo spettacolo pomeridiano al Politeama Margherita, per la recita di «Macbeth» di Verdi a metà del primo atto. La cantante greca Elena Suliotis, indisciplinata da un paio di mesi (giusti) che avevano accolto la sua mediocre esecuzione della cantante d'opera, ha sfidato le spalle al pubblico lasciando solo in scena il povero Macbeth (al secolo Mario Zampal) che aveva appena aperto bocca per iniziare il duetto che precede l'entrata di re Duncan.

E' parso per qualche minuto di essere tornati ai tempi della Callas e di Lotti Volpi, le cui esibizioni sollecitavano poteri indecifrabili. Il pubblico ha cominciato a protestare e il regista si è chinato, mentre il direttore d'orchestra (il bravo Giuseppe Patané) invitava i disincantati a rinviare la loro contestazione alla fine dell'opera: «I commenti sono per ultimi», ha detto testardamente. Qualcuno ha risposto a gran voce: «Ma noi paghiamo».

Intanto dietro le quinte avvenivano serratissimi colloqui per indurre la cantante, oltresimista, a ritirarsi in scena. Per alcuni minuti la sovrintendente professoressa Luffrancia, il direttore artistico maestro Felice Quaranta, lo stesso Patané, hanno cercato costantemente di convincerla, e alla fine, con molte spreche di parole, ci sono riusciti. La Suliotis è tornata alla ribalta, accolta da un clamoroso applauso di cortesia, e la recita ha potuto così essere ripresa e portata a termine.

L'incidente era per così dire inevitabile: fin dalla prima «Macbeth» di quest'anno, la cantante ha fatto l'edizione del «Macbeth» del Politeama Margherita (ormai chiaramente insufficiente) non era tale da suscitare all'entusiasmo dei suoi ammiratori di ieri, alla quale abbiamo assistito, ha confermato tale giudizio.

A prescindere dalle interruzioni di una parte del pubblico che poteva esprimersi in modo più esplicito le sue opinioni, c'è da dire che la Suliotis ha offerto una prestazione vocale assai mediocre, solo in parte compensata dalle sue doti di attrice e dal suo indiscutibile temperamento.

Quanto al protagonista, il bolognese Zampal, al servizio di un'arte espressiva alquanto limitata, non può certo sorreggere né con la bellezza del timbro né con la suggestione del canto, ma nel complesso, e come attore e come cantante, ha offerto una prestazione accettabile, ottenendo un vivissimo successo personale dopo l'aria del quarto atto, «Macbeth» di Merghis (Macduff) e Paolo Washington (Banco) completavano il quartetto degli interpreti principali.

Un cenno a parte merita ancora Giuseppe Patané, il quale, dopo i brillanti consensi ottenuti all'estero (tra l'altro ha raccolto la successione di Molinari Pradelli a San Francisco), sta dimostrando che il suo essere profeta anche in patria, ed ha davvero tutti i numeri per riuscire nella sua felice impresa.

Giorgio Gualerzi

Elettricista jugoslavo precipita da 33 metri e resta quasi illeso

BELGIUM, lunedì mattina. Un elettricista di Belgrado è caduto dall'undicesimo piano ed è rimasto praticamente illeso: l'unica conseguenza del suo terribile volo di 33 metri è una leggera commozione cerebrale.

L'operaio, che si chiama Markovic, stava lavorando alla costruzione di un grande albergo nella capitale jugoslava quando ha messo un piede in fallo ed è precipitato nel vuoto. E' andato a finire, dopo una caduta di 33 metri, su una tettoia che ha atteso l'arrivo. Trasportato immediatamente a bordo di un'ambulanza all'ospedale Markovic ha ripreso i suoi primi accenti di arrivarci. Gli hanno dovuto spiegare che cosa era successo perché non si ricordava più nulla. Adesso si ricovera in osservazione. (Ansa-Afp)



Elena Suliotis durante le prove del «Macbeth» a Genova

Bandita la crociata per il matrimonio indissolubile Si leva il grido di dolore degli antidivorzisti torinesi

Ieri, al teatro Carignano, l'Unione giuristi cattolici ha riunito un pubblico folto tra il quale si erano infiltrate le pattuglie nemiche. Anche qualche gruppo cattolico tra gli oppositori. Mobilitati cinque professori universitari. Interruzioni, volantini, richieste di contraddittorio, battibecchi - Ribaditi i motivi per cui si rifiuta la proposta Fortuna-Baslini, richiesta esplicita di un referendum

La crociata è bandita, incomincia la guerra santa. La prima scaramuccia ha fatto tremare gli atti e gli animi del Teatro Carignano, dove l'Unione dei Giuristi Cattolici ha messo in campo quattro paladini dell'indissolubilità del matrimonio con l'incarico di spiegare «perché siamo antidivorzisti». Rapporti tacer, nessuno. Più o meno le stesse cose sono state dette e ripetute ormai da due anni. In compenso, battibecchi e scontri con le pattuglie di infedeli, proditoriamente infiltrati nel campo.

Reca la cronaca della giornata. All'ingresso, distribuzione di volantini. Sono gli accomposti di Agrimonte. Sono per lo più ostili. Il «caso medio», quello che qualcuno ha chiamato «il caso medio», è quello che ha la sua motivazione nella fede. Le prime scelte dei difensori del vincolo sono invece nell'altro campo: manifesti in cui, con l'ausilio di un comitato degli onorevoli Bettini e Gargioli sul tema «Non consegnare l'Italia al comunismo», si rivendica l'unità del paese nella diversità, essere condanna dei sindacalisti troppo agitati, perfino il pericolo di «chiudere le porte agli stranieri» e «passaggio a un regime di tipo sovietico».



Un gruppo di signori antidivorzisti nella platea del Teatro Carignano. Gli applausi sono rivolti al prof. Lombardi

Sei antidivorzisti hanno risposto compatte all'appello. Sono per lo più ostili. Il «caso medio», quello che qualcuno ha chiamato «il caso medio», è quello che ha la sua motivazione nella fede. Le prime scelte dei difensori del vincolo sono invece nell'altro campo: manifesti in cui, con l'ausilio di un comitato degli onorevoli Bettini e Gargioli sul tema «Non consegnare l'Italia al comunismo», si rivendica l'unità del paese nella diversità, essere condanna dei sindacalisti troppo agitati, perfino il pericolo di «chiudere le porte agli stranieri» e «passaggio a un regime di tipo sovietico».

La furia degli elementi ha visibilmente danneggiato lo yacht, spezzando frangenti e strutturali. Nella sala del battello era accampato ogni lusso: il personale d'ufficio, i cuochi, i camerieri, i frangenti di cristallo e di pelti d'altissimo valore. Tuttavia, in vista di Picon, il «Britannia» ha subito il suo destino. E' vero che la crociera di Cook fu anch'essa tragica, ma a terra e non al largo: il navigatore fu fatto a pezzi dagli indigeni alle isole Fiji.

Carlo Cavicchioli

La piccola tempesta si placò e due carabinieri avanzavano fra il pubblico, restando vicini l'uno all'altro. Il caso medio, quello che qualcuno ha chiamato «il caso medio», è quello che ha la sua motivazione nella fede. Le prime scelte dei difensori del vincolo sono invece nell'altro campo: manifesti in cui, con l'ausilio di un comitato degli onorevoli Bettini e Gargioli sul tema «Non consegnare l'Italia al comunismo», si rivendica l'unità del paese nella diversità, essere condanna dei sindacalisti troppo agitati, perfino il pericolo di «chiudere le porte agli stranieri» e «passaggio a un regime di tipo sovietico».

La furia degli elementi ha visibilmente danneggiato lo yacht, spezzando frangenti e strutturali. Nella sala del battello era accampato ogni lusso: il personale d'ufficio, i cuochi, i camerieri, i frangenti di cristallo e di pelti d'altissimo valore. Tuttavia, in vista di Picon, il «Britannia» ha subito il suo destino. E' vero che la crociera di Cook fu anch'essa tragica, ma a terra e non al largo: il navigatore fu fatto a pezzi dagli indigeni alle isole Fiji.

Carlo Cavicchioli

la sente, non si sposi. Te molto crescente dei divorzi, arriva al «Paris» e gli oppositori si spensero dal palco tentavano di respingere, la platea è una selva di braccia alzate a protestare. Inutile. La voce stentorea del l'oratore, ingannata dagli altoparlanti, domina il frastuono: «Mi divertite, siete carini. Gelate pure, io grido più forte». I divorzisti esultano, i fedeli riflettono. Il reclamo in coro: «Cavicchioli via, fuori». Hanno finalmente trovato un condottiero.

Il quarto oratore assume toni tribunici. E' Sergio Giannini, docente di diritto costituzionale all'Università di Pisa: «La famiglia è cuore della nostra civiltà, sangue del nostro sangue». Vuole che sia il popolo a decidere con referendum: «Siamo stanchi di essere considerati cittadini...». Voce tonitruica, acclamata nel tumulto: «Del Vaticano». L'oratore si arresta sconcertato, prima di continuare: «... di seconda categoria. Vogliamo decidere del nostro destino, il popolo italiano è con noi. Ormai i difensori del vincolo dominano il campo: perfino le signore gridano, rispondendo a due mani il cappellino perché non cada nei sobbolli dell'entusiasmo. Ai divorzisti non resta che la freccia del Pardo: una pioggia di volantini sul pubblico che sfolla, con la scritta: «Sì al divorzio».

Giorgio Martinat

Scontri all'Expo '70 tra studenti e polizia

OSAKA, lunedì mattina. Una dimostrazione di studenti ha turbato ieri l'apertura al pubblico della «Expo '70». Circa 250 dimostranti che avevano la precedenza partecipando ad una manifestazione indetta nel centro di Osaka da un'organizzazione di sinistra si sono riuniti davanti all'Expo gridando slogan. La polizia è intervenuta e si sono avuti alcuni scontri che hanno provocato qualche contusione. Stranamente dimostranti non sono stati arrestati. (Ansa-Afp-Upi)

Ondate furiose spazzano in mare tre uomini della scorta

Lo yacht con la regina Elisabetta in balia della tempesta in Australia

Danni a bordo, in pezzi cristalli e piatti di altissimo valore - La sovrana, con Filippo, è scesa a terra pallidissima - Un ufficiale rivela che ha sofferto gravemente il mal di mare - Ora la piccola nave è di nuovo salpata, in mezzo ad un'altra burrasca

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina. «The Sun», primo quotidiano inglese, dice, con un richiamo latino, un famoso tono imperiale inglese: «Domina, domina i mari, o Britannia». L'invocazione, ancora valida in potenti cori nei concerti popolari e nei raduni di veterani, sembra aver perso di fatto ogni efficacia nel caso della regina Elisabetta, sia nel senso particolare del panfilo della regina Elisabetta, il quale appare in chiazza Britannia, il famoso vascello, in crociera d'onore, ha superato ieri a mezzo una furiosa tempesta nello stretto di Cook, sia nel senso generale del prestigio del Dominio della Nuova Zelanda.

Ci sono stati venti e venti, i tre predonatori della nave Casa sono andati a pezzi e la nave, lungi dal mostrare le virtù marinare di Nelson e Francis Drake, ha sofferto il mal di mare. Sulla nave che scortava il Britannia un'ondata ha spazzato tre uomini in mare e uno di essi è stato ucciso.

Elisabetta è da qualche giorno in visita nella Nuova Zelanda in compagnia del principe consorte Filippo e dei figli Anna e Carlo. Fra le tribù dei Maori esiste una cupa leggenda, secondo la quale ogni volta che la corte arriva da queste parti accade una tragedia. Nel 1933, in coincidenza col primo viaggio di Elisabetta e Filippo, un treno piombò nel fiume Tanguirua e morirono 140 persone, che stavano recandosi ad assistere allo sbarco degli illustri ospiti.

Nel 1963, dopo altri drammi minori, un pullman carico di indigeni che volevano vedere la suprema autorità del loro paese si schiantò in uno scrocco e ci furono decine di vittime. L'altro ieri, Elisabetta ha voluto visitare un villaggio di Maori, cui tradizionalmente le donne bianche non hanno accesso: lo scrocco l'ha ammazzata. L'effrazione avrebbe causato tragedie: la tempesta nello stretto di Cook sembra abbia dato ragione alle sue previsioni.

La comitiva reale era salpata da Wellington, la capitale, nell'isola del Nord, per recarsi a Picon, nell'isola me-

seconda David J. Bird, al culmine della tempesta era rimasto aggrappato al parapetto del castello di prima scommossa da cadute alte venti metri. Per venti minuti nessuno aveva potuto scendere.

La furia degli elementi ha visibilmente danneggiato lo yacht, spezzando frangenti e strutturali. Nella sala del battello era accampato ogni lusso: il personale d'ufficio, i cuochi, i camerieri, i frangenti di cristallo e di pelti d'altissimo valore. Tuttavia, in vista di Picon, il «Britannia» ha subito il suo destino. E' vero che la crociera di Cook fu anch'essa tragica, ma a terra e non al largo: il navigatore fu fatto a pezzi dagli indigeni alle isole Fiji.

Carlo Cavicchioli

Sotto sacchetti spagnoli graziati dal gen. Franco

CITTA' DEL VATICANO, lunedì mattina. La radio vaticana ha annunciato che sette sacerdoti spagnoli, condannati in questi ultimi tempi «per turbamento dell'ordine» e «sacrosancti», sono stati graziati.

Commentando brevemente l'avvenimento, il giornale radio vaticano si è così espresso: «La notizia, proveniente dall'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, è confortante e induce a sperare in analoghe soluzioni per altri casi».

Sette sacerdoti spagnoli graziati dal gen. Franco

CITTA' DEL VATICANO, lunedì mattina. La radio vaticana ha annunciato che sette sacerdoti spagnoli, condannati in questi ultimi tempi «per turbamento dell'ordine» e «sacrosancti», sono stati graziati.

Commentando brevemente l'avvenimento, il giornale radio vaticano si è così espresso: «La notizia, proveniente dall'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, è confortante e induce a sperare in analoghe soluzioni per altri casi».

Carlo Cavicchioli

Sette sacerdoti spagnoli graziati dal gen. Franco

CITTA' DEL VATICANO, lunedì mattina. La radio vaticana ha annunciato che sette sacerdoti spagnoli, condannati in questi ultimi tempi «per turbamento dell'ordine» e «sacrosancti», sono stati graziati.

Commentando brevemente l'avvenimento, il giornale radio vaticano si è così espresso: «La notizia, proveniente dall'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, è confortante e induce a sperare in analoghe soluzioni per altri casi».

Sette sacerdoti spagnoli graziati dal gen. Franco

CITTA' DEL VATICANO, lunedì mattina. La radio vaticana ha annunciato che sette sacerdoti spagnoli, condannati in questi ultimi tempi «per turbamento dell'ordine» e «sacrosancti», sono stati graziati.

Commentando brevemente l'avvenimento, il giornale radio vaticano si è così espresso: «La notizia, proveniente dall'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, è confortante e induce a sperare in analoghe soluzioni per altri casi».

Carlo Cavicchioli

Sette sacerdoti spagnoli graziati dal gen. Franco

CITTA' DEL VATICANO, lunedì mattina. La radio vaticana ha annunciato che sette sacerdoti spagnoli, condannati in questi ultimi tempi «per turbamento dell'ordine» e «sacrosancti», sono stati graziati.

Commentando brevemente l'avvenimento, il giornale radio vaticano si è così espresso: «La notizia, proveniente dall'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, è confortante e induce a sperare in analoghe soluzioni per altri casi».

Sette sacerdoti spagnoli graziati dal gen. Franco

CITTA' DEL VATICANO, lunedì mattina. La radio vaticana ha annunciato che sette sacerdoti spagnoli, condannati in questi ultimi tempi «per turbamento dell'ordine» e «sacrosancti», sono stati graziati.

Commentando brevemente l'avvenimento, il giornale radio vaticano si è così espresso: «La notizia, proveniente dall'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, è confortante e induce a sperare in analoghe soluzioni per altri casi».

Carlo Cavicchioli

Sette sacerdoti spagnoli graziati dal gen. Franco

CITTA' DEL VATICANO, lunedì mattina. La radio vaticana ha annunciato che sette sacerdoti spagnoli, condannati in questi ultimi tempi «per turbamento dell'ordine» e «sacrosancti», sono stati graziati.

Commentando brevemente l'avvenimento, il giornale radio vaticano si è così espresso: «La notizia, proveniente dall'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, è confortante e induce a sperare in analoghe soluzioni per altri casi».

Sette sacerdoti spagnoli graziati dal gen. Franco

CITTA' DEL VATICANO, lunedì mattina. La radio vaticana ha annunciato che sette sacerdoti spagnoli, condannati in questi ultimi tempi «per turbamento dell'ordine» e «sacrosancti», sono stati graziati.

Commentando brevemente l'avvenimento, il giornale radio vaticano si è così espresso: «La notizia, proveniente dall'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, è confortante e induce a sperare in analoghe soluzioni per altri casi».

Carlo Cavicchioli

Sette sacerdoti spagnoli graziati dal gen. Franco

CITTA' DEL VATICANO, lunedì mattina. La radio vaticana ha annunciato che sette sacerdoti spagnoli, condannati in questi ultimi tempi «per turbamento dell'ordine» e «sacrosancti», sono stati graziati.

Commentando brevemente l'avvenimento, il giornale radio vaticano si è così espresso: «La notizia, proveniente dall'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, è confortante e induce a sperare in analoghe soluzioni per altri casi».

Sette sacerdoti spagnoli graziati dal gen. Franco

CITTA' DEL VATICANO, lunedì mattina. La radio vaticana ha annunciato che sette sacerdoti spagnoli, condannati in questi ultimi tempi «per turbamento dell'ordine» e «sacrosancti», sono stati graziati.

Commentando brevemente l'avvenimento, il giornale radio vaticano si è così espresso: «La notizia, proveniente dall'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, è confortante e induce a sperare in analoghe soluzioni per altri casi».

Carlo Cavicchioli

Sette sacerdoti spagnoli graziati dal gen. Franco

CITTA' DEL VATICANO, lunedì mattina. La radio vaticana ha annunciato che sette sacerdoti spagnoli, condannati in questi ultimi tempi «per turbamento dell'ordine» e «sacrosancti», sono stati graziati.

Commentando brevemente l'avvenimento, il giornale radio vaticano si è così espresso: «La notizia, proveniente dall'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, è confortante e induce a sperare in analoghe soluzioni per altri casi».

Sette sacerdoti spagnoli graziati dal gen. Franco

CITTA' DEL VATICANO, lunedì mattina. La radio vaticana ha annunciato che sette sacerdoti spagnoli, condannati in questi ultimi tempi «per turbamento dell'ordine» e «sacrosancti», sono stati graziati.

Commentando brevemente l'avvenimento, il giornale radio vaticano si è così espresso: «La notizia, proveniente dall'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, è confortante e induce a sperare in analoghe soluzioni per altri casi».

Carlo Cavicchioli

Sette sacerdoti spagnoli graziati dal gen. Franco

CITTA' DEL VATICANO, lunedì mattina. La radio vaticana ha annunciato che sette sacerdoti spagnoli, condannati in questi ultimi tempi «per turbamento dell'ordine» e «sacrosancti», sono stati graziati.

Commentando brevemente l'avvenimento, il giornale radio vaticano si è così espresso: «La notizia, proveniente dall'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, è confortante e induce a sperare in analoghe soluzioni per altri casi».

in VIA PO 55 UNICA SEDE
Ditta AVOGADRO VIOLETTA
PER FINE INVENTARIO VENDE
al MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO

STOCK Borse Vitello e Camoscio da L. 690 - 990 - 1290 in più
STOCK Borse viaggio da L. 990 - 1290 - 1590 in più
STOCK Borse Raso da L. 390 - 490 - 1290 in più
STOCK Borse Tartaruga e Lucertola da L. 3990 - 7990 - 12.900 in più
STOCK Borse Coccodrillo da L. 12.900 - 16.900 in più

Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie - Bauli - Camicie - Pellicce in genere

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT-ENAL

Galleria d'Arte NUOVA CODEBÒ
Via della Rocca 51 - Torino
Telefoni: 877.006 - 885.994

ASTA ore 21,15
PITTURA ITALIANA dell'800

CATALOGO IN DISTRIBUZIONE IN GALLERIA

SVIZZERA SEFTI + GINEVRA

GINEVRA

da vendere in un edificio di classe situato nel più bel quartiere della città

Appartamenti da 1 vano più servizi (studio)

Reddito 7% garantito per 5 anni

Informazioni vendita

SEFTI+

Uno dei nostri collaboratori riceverà tutte le persone interessate all'AMBRASCIATORI GRAND HOTEL Torino, tel. 37.52, da lunedì 16 fino a mercoledì 18 marzo ore 12

Anche le scartine si sono innervate alle organizzazioni polemiche (foto Molis)

Un uomo chiamato elefante



Il canadese Ambasciatore (155 chili) afferma di essere l'uomo più forte del mondo: eccolo marciare trascinato quattro pullman. Si tiene in forma mangiando dieci bistecche per ogni pasto (Telefoto U.P.I. a « Stampa Sera »)

Era stato rapito mercoledì scorso

Liberato dai guerriglieri il diplomatico giapponese in cambio di 5 prigionieri

Il gruppo degli ex detenuti politici (tra cui una suora) è arrivato ieri mattina a Città del Messico - Racconti di torture in una conferenza stampa - In serata è avvenuto il rilascio del console

nostro servizio

Città del Messico, lun. matt. All'alba di ieri, a bordo di un aereo della compagnia « Craxio », Do Sul, sono giunti a Città del Messico i cinque prigionieri politici brasiliani liberati in cambio della vita del console giapponese a San Paolo, Nobuo Okuchi, rapito mercoledì scorso. L'aereo era decollato da San Paolo alle 17.30 di sabato, meno di una prima della scadenza dell'ultimatum posto dai guerriglieri alle autorità brasiliane. Il diplomatico giapponese è stato liberato in serata ed ha fatto ritorno alla sua residenza di San Paolo. Per il momento non si conoscono le sue dichiarazioni.

Fra i cinque ex detenuti politici scambiati con il console giapponese vi è una suora cattolica, suor Maurine Borges da Silveira, superora in un convento orfanotrofo di una piccola città del Brasile, arrestata cinque mesi fa sulle accuse di aver aiutato i guerriglieri. Del gruppo fa parte un'altra donna, la signora Dinarte De Oliveira Lucena, vedova di un ribelle assassinato durante la lotta armata. Gli altri tre ex prigionieri sono il brasiliano di origine giapponese Mitsuo Shimizu, Oda, Diogenes Carneiro Oliveira e Celso Antonio, arrestato il 20 dicembre durante un'irruzione della polizia brasiliana in una fabbrica clandestina di armi.

Appena discesi dall'aereo, i cinque sono stati condotti in una sala dell'aeroporto, dove hanno rilasciato le loro prime dichiarazioni alla stampa. Tutti hanno raccontato di essere stati torturati durante la prigionia in Brasile. Suor Maurine ha parlato di « calci e di pugni » e di altre angherie sulla cui natura ha preferito tacere. La religiosa ha aggiunto che suo unico conforto durante i mesi trascorsi in carcere fu una lettera di incoraggiamento del Papa. Secondo suor Maurine, nelle prigioni brasiliane sono detenuti un numero imprecisato di sacerdoti cattolici sospetti di attività politiche.

Ottavio Arago è stato più preciso nel racconto delle torture subite. Ha detto di essere stato sottoposto a « cure elettriche » in tutto il corpo una media di venti volte al mese e di essere stato appeso per i piedi fino a sette ore di seguito. Diogenes Oliveira ha parlato non solo di « cure elettriche » ma anche di prolungate immersioni in acqua gelata e di colpi alla nuca. Shimizu Oda è apparso il più malconcio di tutti, nonostante abbia trascorso in carcere soltanto sedici giorni: per tutta la breve detenzione ha parlato di « cure elettriche » e di « colpi alla nuca ».

Dopo il colloquio con i giornalisti, i 5 sono stati accompa-

gnati in un motel. Secondo il capo del servizio immigrazione, dell'aeroporto di Città del Messico, essi sono completamente liberi dei loro movimenti, essendo considerati dei rifugiati politici. L'arrivo dei cinque ex detenuti sono alloggiati in case del governo messicano. In attesa di essere definitivamente liberati, si è deciso di trasferire i cinque ex detenuti a San Paolo, dove si trova il console giapponese. Si ritiene che l'intenzione di restare in Messico, in un convento di « frades », gli altri hanno detto di non avere ancora deciso dove andare. Nessuno di essi ha accennato alla possibilità di raggiungere Cuba, dove

hanno trovato asilo altri ex prigionieri politici brasiliani. E' la quarta volta che un gruppo di detenuti politici brasiliani giunge in Messico in cambio della liberazione di prigionieri di rilievo politico. Il primo gruppo fu sequestrato dai guerriglieri. Il primo rapimento di questo tipo fu quello dell'ambasciatore degli Stati Uniti in Brasile, C. Burke Elbrick, avvenuto l'anno scorso a Rio de Janeiro. Seguirono i rapimenti in Guatemala del ministro degli Esteri, Lombrero Fuentes Mohr, e di Sean M. Hoff, dell'ambasciata statunitense guatemalteca.

Due cacciatori-pesce Usa in esercitazione nel Mar Nero
LONDRA, lunedì mattina. Due cacciatori-pesce statunitensi sono in esercitazione nel Mar Nero e vi rimarranno per quattro giorni impegnati in « operazioni » di normale amministrazione. In acque internazionali, l'annuncio è stato dato da un portavoce della marina statunitense a Londra, che ha precisato che le due unità, il « Robert » e il « Strake », sono classificate come « unità leggere ».

LE ELEZIONI DEI CONSIGLIERI DIPARTIMENTALI

Vantaggi dei gollisti e dei comunisti nel ballottaggio di ieri in Francia

Nelle votazioni del secondo turno il confronto è stato circoscritto ai due rivali più forti, gli altri si erano ritirati

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina. I francesi hanno proceduto ieri alle votazioni di ballottaggio per l'elezione di 648 consiglieri generali di dipartimento. Su 1072 tra metà del totale, poiché l'altra metà verrà eletta fra tre anni (in cui 1400 in Francia metropolitana e 43 nella Francia d'oltremare). 1023 furono eletti domenica 9 marzo, e gli altri 649, fra cui undici ultramarini, sono stati eletti lunedì 10 marzo. I candidati in lizza erano 1358 per 648 seggi. In seguito al ritiro di coloro che non avevano probabilità di vittoria, sono rimasti a confronto soltanto tre candidati della

magioranza ed uno dell'opposizione. In alcune regioni, tuttavia, si sono affrontati anche i candidati dell'opposizione democratica ed il candidato comunista. Le astensioni, che furono del 32,2 per cento due domeniche fa, sono state un po' meno ieri dato, appunto il maggior carattere di « confronto » fra maggioranza governativa e la sua opposizione. I risultati completi saranno noti entro oggi, ma i dati noti fin qui rivelano che il partito gollista e quello comunista, come già nelle votazioni del primo turno, hanno migliorato la propria posizione mentre l'indipendenza, sia pure lievemente, gli altri partiti.

Il riassunto dei dati relativi a 1355 seggi su 1472, forniti dal ministero degli Interni nella notte, si riassume in tal modo:
Comunisti: usciti 111, eletti 129, vantaggio 18;
Socialisti: usciti 235, eletti 242, perdita 7;
Gollisti: usciti 174, eletti 206, vantaggio 32;
Repubblicani indipendenti (Giscard d'Estaing): usciti 99, eletti 94, perdita 5.
Il centro « democratico » e progressista del ministro De Gaulle perde per ora tre seggi. Il « centro democratico » di Lecanuet ne perde otto e il partito socialista unitario ne guadagna quattro.

Luigi Manuelli

Si spera che l'espulsione venga revocata

Il bambino calabrese forse resta in Svizzera

Il capo della polizia del Canton Ticino si occuperà personalmente di questo caso - « Dovremmo rispettare le leggi, ma vorremmo essere umani »

dal corrispondente

LUGANO, lunedì mattina. Il buon senso prevale sulla burocrazia? E' lecito ritenere poiché il capo del dipartimento di polizia del Canton Ticino, Alberto Lepori, ha deciso di occuparsi personalmente del triste caso di una famiglia di emigrati italiani, invitata a recarsi nella Svizzera a ricordare in Calabria, presso i nonni, il proprio bambino, Domenico Pappalardo, di 4 anni.

I genitori del bimbo colpito dal provvedimento risiedono da ben 7 anni a Clivio, nelle vicinanze del capoluogo Bellinzona. A causa delle disposizioni restrittive sulla manodopera straniera, l'operaio Pappal-

ardo, che è di origine calabrese, è stato recentemente retrocesso dalla categoria dei permanenti in quella degli stagionali. Per conseguenza ha perduto il diritto ad avere con sé il proprio bambino (la moglie può invece rimanere in Svizzera perché svolge un'attività professionale). Giorni fa gli è stato notificato l'ordine di ripartire in Italia il piccolo Domenico.

Grazie alla stampa locale, immediatamente insorta contro l'umana provvidenza, le autorità ticinesi hanno ora deciso di riesaminare la pratica del bimbo italiano, anche le autorità consolari italiane sono intervenute a favore del bimbo per cui è lecito spe-

rare che entro pochi giorni si possa giungere alla revoca dell'espulsione. Il capo del dipartimento di polizia, Lepori, ha dichiarato al « Blick » di Zurigo: « Ci troviamo in una situazione molto imbarazzante. Da una parte dovremmo rispettare le leggi, ma dall'altra vorremmo essere umani. Però del mio meglio per evitare che il piccolo venga strappato all'affetto dei suoi genitori ». Come si ricorderà, tre casi analoghi accadde a Ginevra, ma in seguito alle energiche proteste dell'opinione pubblica e delle nostre autorità, i bimbi minacciati da una misura di allontanamento poterono poi rimanere presso i loro genitori.

Luigi Fascetti

La rassegna è giunta alla LXXII edizione

Inaugurata a Verona la Fiera dell'agricoltura e zootecnia

Il ministro Sedati ha ricordato il progresso sul piano produttivo ed economico nel settore agricolo - Alla manifestazione partecipano trentasei Paesi - Imponente schieramento della produzione Fiat - L'« Oscar 70 » all'ing. Giovanni Nasi

dal corrispondente

Verona, lunedì matt. La 72. Fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia è stata inaugurata ufficialmente dal ministro Sedati, accompagnato dal sindaco avv. Guzzi e da autorità civili, militari e religiose della città.

Questa edizione della Fiera conferma la vocazione prevalentemente europea della manifestazione che dal 1898 ad oggi si è sempre adoperata per presentare, in una passerella completa, tutto quanto può essere utile all'agricoltore oltre a tutte le produzioni dell'agricoltura. Si tratta quindi di un periodico ed utilissimo aggiornamento delle conoscenze delle nuove tecniche e di un continuo rinnovamento dei mezzi di produzione.

Dopo il saluto portato dal sindaco e dal presidente dell'Ente Fiera, il ministro Sedati ha ricordato le linee evolutive del settore agricolo così come si sono manifestate in questi ultimi anni, attraverso la messa a punto di strumenti legislativi, finanziari, istituzionali e di mercato. Tali settori, ha detto Sedati, hanno favorito un sensibile progresso sul piano produttivo ed economico. « Tutto ciò », ha affermato il ministro, « trova incontrovertibile riprova e documentazione proprio nella Fiera di Verona che offre anno per anno al settore agricolo la possibilità di considerare i risultati ottenuti, la capacità di sviluppo e le ulteriori prospettive possibili ».

Dopo un richiamo ai problemi, oggi più che mai attuali ed urgenti, della difesa del suolo e della protezione del patrimonio naturale, alla cui soluzione il tecnicoismo in agricoltura può offrire un suo valido contributo, Sedati ha tracciato un rapido sommario dei problemi che si pongono a livello comunitario e dell'azione futura svolta. A questo proposito ha sottolineato come una politica di equilibrio dei mercati non debba andare vincenti da quella delle strutture della stessa politica sociale. « Dob-

biamo impegnarci », ha concluso — per dare alle attese del mondo agricolo una risposta positiva: alle generazioni adulte per premiare gli sforzi e i sacrifici compiuti in giovani per un avvenire migliore che uno Stato produrrà più e deve garantire ».

Terminata la serie degli interventi ufficiali il ministro Sedati, accompagnato dal presidente della Fiera Dal Falco e dalla autorità, ha compiuto una visita ai vari padiglioni della rassegna internazionale agricola di Verona. Nella prima sezione, tra i padiglioni di superficie, i paesi rappresentati sono trentasei, nel più di quelli presenti l'anno scorso: gli espositori sfiorano le cinquemila unità contro le 4741 del 1969.

In calendario, parallelamente, ci sono importanti mercati zootecnici, dalle Fiere internazionali del cavallino (15-17 marzo) e dei bovini (20-23), alla Mostra-mercato degli ovicini (15-23). Nel settore delle macchine agri-

cole, imponente schieramento della produzione Fiat, per la quale il vice-presidente Ing. Giovanni Nasi ha ricevuto uno degli « Oscar del 1970 ». La presenza Fiat rappresenta sul mercato mondiale uno dei contributi più rilevanti che l'Italia dà per il costante rinnovamento e perfezionamento del tecnicoismo in agricoltura. La Fiera di Verona si concluderà lunedì 23 marzo.

Le « auto d'epoca » sfilano a Sanremo

Sanremo, lunedì matt. « Si è svolto ieri il « rendez-vous di primavera » delle auto d'epoca. Il corteo delle vetture è sfilato all'ora dell'aperitivo per corso Imperatore: Mercedes 1905, Rolls Royce 1914 con « trofeo su quattro ruote » a 70 cm da terra, Nazzari 1913, Landau 1924, Fiat Landulet 1910 ed altre, quasi tutte uscite dal Museo dell'automobile di Torino. Su ogni auto una indossatrice.

Per i problemi del vino
Riuniti a Bruxelles i ministri dell'Agricoltura del Mercato comune
BRUXELLES, lun. matt. Il Consiglio dei ministri dell'Agricoltura del Mercato comune si riunisce oggi e domani nel Palazzo del Congresso di Bruxelles, sotto la presidenza del ministro dell'Agricoltura belga Charles Hirsch.

Nei settori vitivinicolo, i ministri proseguiranno il dibattito sull'organizzazione comune del mercato ed esamineranno la proposta di regolamento per i vini di qualità prodotti in determinate regioni. Per quanto riguarda i prodotti lattiero-caseari, il Consiglio dovrebbe stabilire le norme che disciplinano l'ammasso pubblico del latte scremato in polvere. L'organizzazione comune del mercato del latte alimentare e la circolazione del latte fresco nella Comunità.

(Ansa)

La Callas: « Onassis è insopportabile »

MAR DEL PLATA, lunedì mattina.

Maria Callas, scrive un giornale di Buenos Aires, ha detto di considerare una fortuna per lei che sia terminato il rapporto sentimentale che l'ha unita in passato ad Aristotele Onassis e ha aggiunto che l'attuale marito, attuale marito di Jacqueline Kennedy, è un uomo insopportabile.

« Ho avuto un certo legame con Onassis ma fortunatamente per me è tutto finito », ha detto la cantante, intervistata a Mar del Plata dal corrispondente del quotidiano « Cronica » — è stato un periodo della mia vita che desidero dimenticare ».

Il cronista le ha allora chiesto perché voglia dimenticare tale periodo e la Callas, sempre secondo « Cronica », ha risposto: « Perché Onassis è un uomo insopportabile. Non è capace di essere una persona reale. L'unica cosa di cui si cura sono i suoi affari ».

Maria Callas si trova in Argentina con il regista-scrittore Pier Paolo Pasolini. Insieme hanno partecipato alla premiazione a Mar del Plata del loro ultimo film « Medea ». Secondo alcune indiscrezioni la cantante-attrice e lo scrittore avrebbero intenzione di sposarsi prossimamente, forse addirittura nei prossimi giorni a Punta del Este.

(Ansa-Upi)

FESTA DEL PAPA'

19 marzo

Petrus

Boonekamp

PER IL MIO FORTE PAPA'

Il regalo preferito dal vostro forte papà è Petrus, l'amarissimo che fa benissimo. Petrus, in elegante astuccio di gusto maschile.

Marinai ammucchiati sequestrano nave Usa carica di munizioni dirette in Thailandia
WASHINGTON, lun. matt. Il Pentagono ha comunicato che un cargo con a bordo munizioni è stato sequestrato dal marines cili che si sono ammassati la nave è la « Columbia Eagle », un trasporto militare « Charter » diretto in Thailandia, che si trova in acque cambogiane. L'unità viene sorvegliata attentamente da una corvetta della Guardia costiera (Associated Press)

MÖRTE

JUVENTUS
2

CAGLIARI
2

TROPPO BRAVI PER PERDERE

Ed ora le emozioni continueranno fino allo scudetto



Punizione di Riva: quindici uomini in una tensione quasi drammatica. La scena si è ripetuta tre volte nel corso di Juventus-Cagliari (F. Molteni)

RIVA gol e furore

Talvolta anche il critico di sport ha il diritto-dovere di « caricarsi » in vista d'un avvenimento eccezionale. Per questo, ero alle stadii poco dopo le 13. Gli ultimi giocatori cagliaritari tralasciavano dal pallino agli spalti, tra una doppia fila di tifosi. Riva, non durando « Riva », si è sentito dire: « Riva, non durando Cuccureddu », fessura ecc. Ma chi l'ha mai visto quanto Riva? « Riba », ribattevano in codice sardo. Le scherzose tipiche, che però acquistano un'aria di serietà specie data la giornata, il « pao » dell'incontro, Scherzando alla Cassia Clay, con i toni roboranti delle parole che vogliono dar forza a istime conclusioni.

Ora 13.15: il campo è già passato a festa, la grande sagra sembra ancora lontana, ma l'atmosfera è elettrica e insieme commovente. Sono raddoppiate persino le tessere pubblicitarie, si può leggere, qua e là, un « Cagliari club numero Uno » e persino un « Juventus club al Belluno ». E' un grande giorno di memorabilia, i tifosi « sentono » che qualcosa dovrà accadere. Alle 13.29 una « carrellata » della radiotelevisione sarda, le scherzose tipiche, che però acquistano un'aria di serietà specie data la giornata, il « pao » dell'incontro, Scherzando alla Cassia Clay, con i toni roboranti delle parole che vogliono dar forza a istime conclusioni.

Ora 13.25: il campo è già passato a festa, la grande sagra sembra ancora lontana, ma l'atmosfera è elettrica e insieme commovente. Sono raddoppiate persino le tessere pubblicitarie, si può leggere, qua e là, un « Cagliari club numero Uno » e persino un « Juventus club al Belluno ». E' un grande giorno di memorabilia, i tifosi « sentono » che qualcosa dovrà accadere. Alle 13.29 una « carrellata » della radiotelevisione sarda, le scherzose tipiche, che però acquistano un'aria di serietà specie data la giornata, il « pao » dell'incontro, Scherzando alla Cassia Clay, con i toni roboranti delle parole che vogliono dar forza a istime conclusioni.

All'Inter sfugge l'autobus

LA GIORNATA

BOLOGNA-GENOVA	2-3
INTER-MILAN	1-1
JUVENTUS-CAGLIARI	2-2
LAZIO-PALERMO	4-4
NAPOLI-MILAN	1-1
SAMPDORIA-ROMA	2-2
VERONA-TORINO	0-1

LA CLASSIFICA

CAGLIARI	35
JUVENTUS	32
INTER	31
MILAN	30
FIORENTINA	29
NAPOLI E TORINO	28
ROMA E LANEROSI	26
BOLOGNA E VERONA	24
LAZIO	23
SAMPDORIA	22
PALERMO, BARI, BRESCIA	19

Settantamila spettatori col cuore in gola per 90 minuti

Autogol, rigori, prodezze

Riva pareggia l'errore di Nicolai e ribatte dal dischetto ad Anastasi

La Juventus di ieri poteva battere il Cagliari, non Cagliari Riva. Con il « cannoniere » in campo, ogni squadra vale il doppio. Dall'andamento di un magnifico incontro nasce un augurio per il Messico. Con Riva, se c'è un'idea, c'è una potenza, anche in Nazionale avrà « un uomo in più » ai mondiali. Speriamo. Ma è bene restare alla partita attesa da settimane, da mesi. Era la gara tra le due squadre. Non ha deluso, né sotto l'aspetto tecnico, né sotto quello delle emozioni.

Juventus-Cagliari non si può raccontare con tono distaccato, come per altri incontri: tutti l'hanno vissuto a nervi tesi. Forse, soltanto tra qualche giorno, cessate emozioni, entusiasmi, critiche o delusioni, si darà un giudizio esatto sulla partitina. Oggi è sufficiente dire che la gara è stata decisa da un'autorevole da un gol inventato con l'impugnabile scelta di tempo (da Riva, c'è bisogno di aggravi) da un penalty (fatto battere due volte e da un altro penalty rovesciato). Ventidue, anzi ventiquattro protagonisti si sono dati battaglia con impeto costante, e quasi sempre con correttezza. Lo Bello, l'arbitro che rientra, è balzato egli pure al centro delle discussioni (si veda il detto a parte).

Questo è Juventus-Cagliari, una prova che ha fatto vibrare gli spettatori pigri nel lo stadio al limite della capienza ufficiale.

Vi sono stati duelli aspri, scontri terribili ed episodi di una gentilezza toccante (Haller, Vieri e Anastasi che cospirano al fiorellino Riva, il numero due « bianconero » si è decisamente ripreso dal ricordo della disavventura di Madrid (quel due famoso su togli) ed è stato sicuro come sempre. Ottimo poi Furino, insospettabile a muoversi in ogni settore del prato per appoggiare gli attaccanti ed



Riva in duello asprissimo con Salvatore e Furino

Lo Bello divide in due l'Italia

Arbitro o arbitro? Di onestà si muore

Tecnicamente? Quel ineccepibile: in certe fasi di gioco sembra essere un po' di un terzo occhio, piazzato al centro della ruota. Non gli sfugge il gesto maligno di un gonfio, il fallito in mischia. E il comportamento? Autoritario, sì, ma anche da professore buono, che non ammette « libere uscite » o risate in classe, anche se talora ha la grazia di consolare e perdonare, con un soffietto alla giacchetta e una perolina a denti stretti.

Però... Però il nostro è il paese di Machiavelli, cioè della politica come scienza del possibile, del giusto interesse composto e diviso. E lo Bello ragiona di politica calcistica con la rigidità di un « computer ». A lui, che ai giochi s'immergeva-Orazi e Juvenus-Cagliari le lo stesso il suo pallottoliere di Raci e risvolti a posizioni non cambia.

E così sbaglia. Per perfezionismo, per amore di essere precisissimo e inattaccabile. Le fotografie possono dargli ragione, la passione (il furore delle passioni) che ruota intorno al fatto come la ruota d'oro intorno al santino.

Ma sbaglia partita. Non ha influito sul risultato, al di là. Grazie, ma con quali patemi. Ha intervenuto talmente i giocatori da spingerli a falli nel sesto minuto i primi quarantacinque minuti, spingendoli per agguato se non per lucidità di memoria. Gli scontri che si sono visti dopo il doppio rigore decretato per la Juventus, non hanno fatto rischiare la vita a nessuno, ma questo va a tutto merito dei giocatori.

Il tribuno c'è stato chi, dopo i rigori bianconeri, ha commentato sul « misterioso rigore » fatto dal Cagliari. Che infortunio? È venuto. Per quell'amore dell'equilibrio e della legge che lo Bello è sempre a ripetere. Lo Bello non ha rimesso ad essere lo Bello, cioè un arbitro che non sbaglia mai una volta di meno. E il rigore è stato deciso a quel punto. Il rigore è stato deciso a quel punto. Il rigore è stato deciso a quel punto.

È questo ha pensato tra il secondo gol Juventus e il secondo paraggio sardo?

Suono allarme la voce d'un disco antico: Lo Bello è l'unico che sapeva spiegare il regolamento. Ma allora perché non lo spiegava ad altri? E commenta Nicolai? Nicolai, che solo nel calcio si debba badare alla lettera del regolamento, mentre nel tutti viviamo tra gli atti di fallibilità del compromesso reale quasi accettato?

Giovanni Arpino

Paolo Bertoldi

La situazione

Tutto come prima

Diciamo subito a scanso di equivoci: la questione non è affatto chiusa! Il Cagliari non ha ancora vinto, in Juve non ha ancora perso niente. Qualcuno suppone l'ostilità la supponeva ieri che si ripregiare la partita-scudetto (infatti, è stato lo Bello, facendo piangere prima Albertosi e compensando poi Riva con il rigore del 2 a 2 che pochi suoi colleghi, probabilmente, avrebbero dato. Ma queste tesi mi sembra un po' troppo facili e semplicistiche, e magari anche un tantino a sfondo demagogico.

Forse, la Juve avrebbe meritato di vincere per mezzo gol, ma non ha dimenticato che è portatore in vantaggio in fondo era stata una pura disgrazia di Nicolai. E se il Cagliari ha saputo raggiungere l'obiettivo prefisso, ipotizzando magari tre quarti di scudetto, non vedo perché si debba dare la colpa a Lo Bello e non invece al « Riva in più » che il solo Scoglio, beato lui, possiede oggi nel calcio italiano.

Non so se il campionato è proprio finito. Direi di no, per la Juve continua, certamente, almeno fino a Firenze, perché con due punti di vantaggio il Cagliari non può sentirsi ancora tranquillo anche se, senza dubbio, sarà un po' più disteso. E' finito invece il campionato di Cagliari, che contro un Vicenza altrettanto amichevole non ha trovato né la grinta né la concentrazione per sfruttare un rigore praticamente regalato a Mazzola. Un rigolo che Bertoli non ha accettato subito, ma che quest'anno dagli undici metri era stato infallibile, fatta eccezione per il rigore biasato sotto la Roma, proprio su ordine superiore di Lo Bello che è uguale per tutti.

Anche se Herberto non si arrende è chiaro che l'Inter si trova ormai nettamente « fuori gioco », soprattutto dal lato psicologico: quando una squadra molla una partita simile, quando non riesce a far risultato contro un avversario agnostico e distaccato come il Lanerossi, vuol dire che non crede più in se stessa. Questo a prescindere da ogni altra considerazione tecnica o tattica sulla lentissima comparsa della macchina infernale e sull'isolamento in cui è rimpiombato Boninsegna dopo la perdita della sua girone « spalla » sbattuta nel derby. Costretto ad abbandonare per causa di forza maggiore la massima carica, dei doppi centranti, Herberto a rigor di logica, non ha più nessuna possibilità di « sorpasso » in queste ultime sei partite, né ai danni della Juve né tantomeno del Cagliari. L'Inter in trasferta, a parte il derby col Milan, rischia di essere soltanto a Palermo: ora, per quattro o cinque mesi, si può giocare fuori casa. Come si può pensare dunque che sia ancora in grado di restituire il ruolo del terzetto incompleto tra le due grandi litiganti dello scudetto, scudetto che per la stessa Juve sembra diventato un 75 per cento quasi traggiungibile?

Lasciamo stare l'Inter, che non c'entra più, ed il Milan, che centra solo come eccitabile arbitro in quanto dovrà recarsi a Torino un'altra domenica e ricevere il Cagliari a San Siro in penultima. C'è una sola questione irrisolta: è ancora « a due », sempre, o resterà aperta dopo Firenze? Il calendario adesso si presenta decisamente problematico, almeno per un paio di settimane. Con il digiuno di Riva, che ha piegato le mani ad Anselmi, il Cagliari può ritenersi quasi campione d'Italia: a patto però di decelerare materialmente alla terza ultima giornata, aumentando in questo frattempo il suo attuale margine di sicurezza che non basta ancora. Perché nelle ultime tre ore di campionato, in casa del Milan e del Torino, la Juve S.p.A., se ne avesse davvero bisogno, potrebbe farcela. Forse, a invece dare anche un solo punto? C'è tempo quindi per sospirare lo scudetto.

Paolo Bertoldi

Gianni E. Relli

Contro tutti

E' riscossa al primo minuto del secondo tempo, subito in fuga tra tre avversari, con una slancio e un'abilità unici. Ma al 4' sbucca un buon pallone in area, al 5' commette fallo a difesa sbattendo Cuccureddu, al 9' spara ma da troppo lontano su Anselmi, all'11' ha un'ottima palla da fuori ma manca il controllo per eccesso di velocità. Si ripresenta in pieno al 14' forza l'unico terzetto adatto che avversari concorrenti e riva a sparare il risultato: esterno della rete.

Ecco il rigore contro il Cagliari. Esulta per Albertosi dopo che ha parato il primo tiro, puzzeppa tra il dischetto e la rete prima che venga ripetuta la massima punizione, e sembra davvero l'ultima che ha tutto il destino contro, e anche gli dei.

Però il nervosismo gli sta rovinando il legato, dopo il secondo gol Juventus. Al 30' fa esplodere una punizione che Anselmi devia, subito scatta sguiscia in area batterebbe un ottimo pallone. La carica paleologica potrebbe tradirlo, a questo punto. Ma su un corner lo si vede reggere come un puledro un'intera riga di difensori bianconeri che lo assediavano. Il 31' il suo « rigore », basso e a segno. Il 32' al termine espulso a combattere, con scatti rabbiosi, con slanci persino fallaci per generosità e orgoglio. S'infuria. Racc. lentamente. La sua giornata l'ha fatto vedere a tutti grande e terribile e generoso. L'ha aspettato il guerriero ha avuto modo di conoscerlo. Chi pretendeva i pol, li ha visti. Chi non lo aveva visto, l'ha visto sempre. Anselmi: cosa diremo di lui, del suo football essenziale e fortissimo, se lo vedessimo giocare nel Manchester o nel vecchio Real Madrid?

Giovanni Arpino

Il tecnico del Cagliari, mentre Haller stava per tirare il penalty, non ha avuto dubbi - «Niente paura — ha detto — Albertosi riuscirà a parare» - Boniperti non ha visto il gol segnato di testa da Riva, allo scadere del primo tempo - Altalena d'opinioni

« C'erano, Africa, quei di
ripori? »
« Lo Bello » ha visto, qui
di lì saranno stati, un
di macellando alla
Tutti, ed essere stornati, ce
l'arbitro, i tifosi di
le due schiere, in propo
li, sono rigidamente d'ac
cordo. Partono i pallini
gialli da tutta Italia. Le
fiurie di macchine, mos
con torpide strizzate e le
schie, cariche di appassio
ni che chissà quante ore ha
no ciappato e quante co
se hanno detto. C'è un
decano, C. G. C. C. C. C.
scambio di buffone, qua
sporadico periglio. A se
di ciacosa si fa strada
autobus coperto di bandi
re, ne conlano penti, dei
bianconere, dieci rasob
Un'ora e lo stadio è scia
Gigi Boccacini

[illegible]

«Scusi signor Lo Bello ma se sa qualcosa?». Il tifoso, che non ha mai visto il pallone per salutare, e lui, il «principe» degli arbitri, fissa un sorriso, sicuro e muto come quando fascia un ginocchio. Poi, con un sospiro, «stringe la mano di chi ha preferito l'autografo di Concetto Lo Bello a quello di Gigi Riva. Lo stadio è ormai deserto, ma il concilio davanti agli spogliatoi è ancora in pieno svolgimento. Non pochi sono persone: Lo Bello, compassato, schietto, tuffi, ogni stretta di mano un inchino. Poi sale in macchina («Dei tanti, grazie») e se ne va.

E così è finito il pomeriggio tortuoso di Concetto Lo Bello. Qualcuno si aspettava una fuga sul velluto, un'uscita veloce e mimetizzata con lui travestito da carabinieri. E invece...

Con 11 punti	917	81	L. 10.9
Con 10 punti	5816	416	L. 1.6

Risultati della corsa valida per la schieda. 1ª corsa:
 Vaprio, gr. 1; 2) Orlerovo, gr. 2 - 2ª corsa: 1) Gibellini, gr. 1; 2) Mabel, gr. 2 - 3ª corsa: 1) Escobar, gr. 1; 2) Mago, gr. X - 4ª corsa: 1) Raine, gr. 1; 2) Detsipita di Jesso, gr. X - 5ª corsa: 1) Ballini, gr. 1; 2) Rustico, gr. 2 - 6ª corsa: 1) Caillaux, gr. 2; 2) Principe di Paria, gr.

FESTA DEL PAPA' **19 marzo** S. Giuseppe

Lei che merita tutto il nostro affetto, si aspetta un dono favoloso: il rasoio **Philips Special**. E' veramente robusto, ha superato brillantemente le più dure prove di resistenza ed i più vigorosi collaudi in ogni parte del mondo. Lo si può usare anche col viso umido, sicuri di un risultato sempre eccezionale.

Philips Special
L. 16.900

rasoi elettrici Philips
un modo simpatico per festeggiare papà

PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO A PREMI IL CERTIFICATO DI GARANZIA

PHILIPS Concorso a premi esclusivo per le vendite in Italia
MELCHIONI S.p.A. Milano

Forte il Torino edizione-trasferta

Un bolide di Ferrini batte il Verona: 1-0

Il capitano granata ha segnato con un tiro da fuori area al 3' della ripresa
Il successo è stato costruito dal centrocampista torinese - Felice impiego di Carelli

dal nostro inviato

Verona, lunedì mattina. Torino sembra vittorioso in trasferta: uno a zero per il granata a Verona, con un gol di Ferrini, e Moschino sta dominando la partita. Il capitano granata ha segnato con un tiro da fuori area al 3' della ripresa. Il successo è stato costruito dal centrocampista torinese - Felice impiego di Carelli.

Il capitano va forte



Ferrini: il capitano granata è in forma e fa gol

I veronesi si lamentano della sconfitta...

Cadè: "Successo meritato"

VERONA, lunedì mattina. Il capitano granata ha segnato con un tiro da fuori area al 3' della ripresa. Il successo è stato costruito dal centrocampista torinese - Felice impiego di Carelli.

Tra Bari e Fiorentina botta e risposta: 1-1

Bari, lunedì mattina. Il Bari ha giocato la sua partita della disperazione ed ha cercato in ogni modo di portare in salvo il risultato pieno. È riuscito a metà dell'incontro perché gli undici equilibri hanno dovuto fare i conti con gli assenti di Pessolli, d'Amato e De Milla. Il risultato è stato 1-1.

Scontro fra Amarildo e un tifoso?

BARI, lunedì mattina. Il Bari ha giocato la sua partita della disperazione ed ha cercato in ogni modo di portare in salvo il risultato pieno. È riuscito a metà dell'incontro perché gli undici equilibri hanno dovuto fare i conti con gli assenti di Pessolli, d'Amato e De Milla.

La rimonta del Milan (1-1) a Fuorigrotta Rivera fa gioco e segna il gol del pari a Napoli

Napoli, lunedì mattina. Napoli-Milan 1 a 1. Il gol di Rivera ha segnato il gol del pari a Napoli. Il risultato è stato 1-1.

Adriano Litze

Napoli, lunedì mattina. Napoli-Milan 1 a 1. Il gol di Rivera ha segnato il gol del pari a Napoli. Il risultato è stato 1-1.

Delusione a S. Siro: Bertini ha sbagliato un "penalty",

L'Inter bloccata dal Vicenza ha perso un'occasione d'oro (0-0)

dal corrispondente

MILANO, lunedì mattina. L'Inter non ce l'ha fatta. Per una di quelle assurde leggi che governano il calcio, l'Inter ha perso un'occasione d'oro.

Morto un medico durante l'incontro

MILANO, lunedì mattina. Durante la partita Inter-Vicenza, un medico è morto durante l'incontro.

Giulio Accatone

MILANO, lunedì mattina. Giulio Accatone, un medico, è morto durante l'incontro.

La Lazio strappa

La Lazio strappa il primato dalla Lazio. Il risultato è stato 1-0.

Battuta (2-0) a Marassi una Roma deconcentrata

La Samp continua la scalata

Si ripete il «miracolo» Bernardini - I blucerchiati forse si salveranno dalla retrocessione

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina. Come più le si dice, la Sampdoria continua la sua scalata.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

Un tiro al volo il gol del 2-0

Un tiro al volo il gol del 2-0. Il risultato è stato 2-0.

così no!

con

HARET FÖR ALLA

diverrete così

Finalmente capelli senza:

cure, posticci, trapianti ed i soliti usuali mezzi contro la calvizie.

La fusione tra la scienza americana e l'operosità europea ha permesso di risolvere in modo definitivo il problema della calvizie. Questo nuovo sistema è stato adottato finalmente anche in Italia dopo 3 anni di esperimenti di specialisti ed esperti qualificati. Con questo sistema potrete ereditare qualsiasi attività sportiva, fare il bagno, dormire, pettinarsi tranquillamente perché HARET FÖR ALLA farà parte di voi.

Ed ora PER LA PRIMA VOLTA in Italia viene data la possibilità di comodi pagamenti dilazionati.

CONSULTATECI senza impegno.

Si riceve solo su appuntamento o scritto.

Centro Estetico Specializzato

Piazza Vigliardi Paravia, 5

10144 Torino - Tel. 487.424

INVIARE TAGLIANDO PER INFORMAZIONI GRATUITE.

Si cercano esclusivisti di Regione, escluso Piemonte, altamente qualificati.

Cognome e nome

Indirizzo

Città

C.A.P.

Telef.

Mentre si prepara per giovedì la Milano-Sanremo

La Tirreno-Adriatico vinta da un gregario di Gimondi

E' il belga Toni Houbrechts - Polemiche dichiarazioni di Gimondi (il migliore nella semitappa a cronometro) - I colleghi italiani - Zilioli sconfitto anche da un errore nel rilevamento dei tempi

dal nostro inviato

San Benedetto, 15 marzo. Pelletti Gimondi ha vinto la breve «cronometro» di 18 km che ha concluso, ieri pomeriggio, la Tirreno-Adriatico. Il belga Toni Houbrechts, che non gli è bastato per aggiudicarsi il primato finale nella corsa a tappe, ha vinto la cronometro a squadre. Il gregario di Gimondi, Toni Houbrechts, è stato il migliore nella semitappa a cronometro.

Il gregario di Toni Houbrechts, Toni Houbrechts, è stato il migliore nella semitappa a cronometro. Il gregario di Toni Houbrechts, Toni Houbrechts, è stato il migliore nella semitappa a cronometro.

Il gregario di Toni Houbrechts, Toni Houbrechts, è stato il migliore nella semitappa a cronometro. Il gregario di Toni Houbrechts, Toni Houbrechts, è stato il migliore nella semitappa a cronometro.

«Dominio di Merckx nella Parigi-Nizza»

Nessuno osa attaccare l'asso belga - Molta in ripresa - Oggi conclusione della gara

servizio particolare

Nella Parigi-Nizza, Merckx ha dominato la gara. Il gregario di Merckx, Toni Houbrechts, è stato il migliore nella semitappa a cronometro.

Il gregario di Toni Houbrechts, Toni Houbrechts, è stato il migliore nella semitappa a cronometro. Il gregario di Toni Houbrechts, Toni Houbrechts, è stato il migliore nella semitappa a cronometro.

condizioni del tempo e previsioni

Uggioso week-end con pioggia e maltempo

Limitato il movimento - I centri di sport - Il bollettino meteorologico - ampie schiarite per il week-end di oggi

ROMA, 15 marzo. L'Accademia ha comunicato le previsioni del tempo per il week-end. Il tempo sarà uggioso con pioggia e maltempo.

Il tempo sarà uggioso con pioggia e maltempo. Il tempo sarà uggioso con pioggia e maltempo.

Il tempo sarà uggioso con pioggia e maltempo. Il tempo sarà uggioso con pioggia e maltempo.

A Rimini il via alla stagione motociclistica

Read si frattura un polso

Rimini, 15 marzo. La gara d'apertura della stagione motociclistica europea di Read si è conclusa con la frattura di un polso. Read si è fratturato un polso durante la gara.

Serie D: situazione immutata al vertice della classifica

La Pro Vercelli vince a Omegna: 1-0

I bianchi si sono imposti con rete Tonelli - L'Imperia travolge il Macchi Asti: 3 a 1 - Rassegna l'Alasio: 0-1 - Casale - Il Borgosesia: 3-1 all'Aosta

Corrispondente. Omegna, 15 marzo. La Pro Vercelli ha vinto la gara di Omegna con un gol di Tonelli.

La Pro Vercelli ha vinto la gara di Omegna con un gol di Tonelli. La Pro Vercelli ha vinto la gara di Omegna con un gol di Tonelli.

La Pro Vercelli ha vinto la gara di Omegna con un gol di Tonelli. La Pro Vercelli ha vinto la gara di Omegna con un gol di Tonelli.

La Pro Vercelli ha vinto la gara di Omegna con un gol di Tonelli. La Pro Vercelli ha vinto la gara di Omegna con un gol di Tonelli.

Ricordata a Tortona l'opera di don Orione

Tortona, 15 marzo. L'opera di don Orione è stata ricordata a Tortona.

L'opera di don Orione è stata ricordata a Tortona. L'opera di don Orione è stata ricordata a Tortona.

L'opera di don Orione è stata ricordata a Tortona. L'opera di don Orione è stata ricordata a Tortona.

L'opera di don Orione è stata ricordata a Tortona. L'opera di don Orione è stata ricordata a Tortona.

Giuramento reclute del Car

Migliorano i soldati colpiti da meningite

Il Car ha migliorato le condizioni dei soldati colpiti da meningite.

Il Car ha migliorato le condizioni dei soldati colpiti da meningite. Il Car ha migliorato le condizioni dei soldati colpiti da meningite.

Il Car ha migliorato le condizioni dei soldati colpiti da meningite. Il Car ha migliorato le condizioni dei soldati colpiti da meningite.

Il Car ha migliorato le condizioni dei soldati colpiti da meningite. Il Car ha migliorato le condizioni dei soldati colpiti da meningite.

Promozione: pareggio (1-1) tra Oleggio e Arona

Oleggio, 15 marzo. Oleggio e Arona hanno pareggiato 1-1.

Oleggio e Arona hanno pareggiato 1-1. Oleggio e Arona hanno pareggiato 1-1.

Oleggio e Arona hanno pareggiato 1-1. Oleggio e Arona hanno pareggiato 1-1.

Oleggio e Arona hanno pareggiato 1-1. Oleggio e Arona hanno pareggiato 1-1.

Oleggio e Arona hanno pareggiato 1-1. Oleggio e Arona hanno pareggiato 1-1.

Tenta di uccidersi un necroforo che abusò d'una bimba minorata

Si è gettato dalle scale del carcere - Ha 53 anni ed il padre di tre figli

Si è gettato dalle scale del carcere. Si è gettato dalle scale del carcere.

Si è gettato dalle scale del carcere. Si è gettato dalle scale del carcere.

Si è gettato dalle scale del carcere. Si è gettato dalle scale del carcere.



Illustration of a woman in a dress. Illustration of a woman in a dress.

Entra da Harvest

Harvest-Torino, via Roma 53. Harvest-Torino, via Roma 53.

BERGALLO ARESE. CASA DEL SOFÀ. Unica sede C. C. 100. BERGALLO ARESE. CASA DEL SOFÀ. Unica sede C. C. 100.

LENTI A CONTATTO. Il centro più specializzato. A. XIMENES. Via Cernaia, 15. Telefono 0321/775.1. LENTI A CONTATTO. Il centro più specializzato. A. XIMENES. Via Cernaia, 15. Telefono 0321/775.1.

Svizzera. Montreux. Lago. Ginevra. Svizzera. Montreux. Lago. Ginevra.

Raggiunto ieri dopo una seduta-fiume Accordo per i tessili delle fibre artificiali

Interessa 40.000 lavoratori - L'intesa viene da oggi sottoposta
ratifica delle assemblee di fabbrica - Oggi in sciopero gli addetti alle autolinee private - Sospese le agitazioni degli elettricisti

servizio particolare

Roma, lunedì mattina. Dopo la seduta-fiume di ieri, l'accordo per i tessili delle fibre artificiali è stato raggiunto. L'intesa, che interessa 40.000 lavoratori, viene da oggi sottoposta alla ratifica delle assemblee di fabbrica. Oggi in sciopero gli addetti alle autolinee private. Sospese le agitazioni degli elettricisti.

elettrici

Tutti gli addetti alla categoria sono stati scioperanti. Da mercoledì avranno inizio le consultazioni dei lavoratori sulle proposte di soluzione presentate. Il sindacato dei lavoratori delle fibre tessili artificiali, che ha sede a Roma, ha deciso di astenersi dalle agitazioni. L'intesa, che interessa 40.000 lavoratori, viene da oggi sottoposta alla ratifica delle assemblee di fabbrica. Oggi in sciopero gli addetti alle autolinee private. Sospese le agitazioni degli elettricisti.

ieri in sciopero

ginecologi e ginecologhe. L'intesa, che interessa 40.000 lavoratori, viene da oggi sottoposta alla ratifica delle assemblee di fabbrica. Oggi in sciopero gli addetti alle autolinee private. Sospese le agitazioni degli elettricisti.

Alla Facoltà di Medicina a Roma Polemizzano con Paolo VI gli studenti della Cattolica

I giovani hanno lasciato ieri i locali dell'Università del Sacro Cuore, dopo 11 giorni
occupazione - Poco dopo hanno diffuso un volantino in cui si spiegano i motivi della loro protesta e denunciano la "propaganda ufficiale" per l'Ateco - Discorso del Papa

Roma, lunedì mattina

La facoltà di Medicina della Cattolica ha lasciato i locali dell'Università del Sacro Cuore, dopo 11 giorni di occupazione. Poco dopo hanno diffuso un volantino in cui si spiegano i motivi della loro protesta e denunciano la "propaganda ufficiale" per l'Ateco. Discorso del Papa.

discorso del Papa

Il Papa ha parlato di "crisi di coscienza" e di "crisi di fede". Ha parlato di "crisi di coscienza" e di "crisi di fede". Ha parlato di "crisi di coscienza" e di "crisi di fede".

crisi di coscienza

La crisi di coscienza è una crisi di fede. La crisi di coscienza è una crisi di fede. La crisi di coscienza è una crisi di fede.

Tragica lite nella camera da letto Uccide la moglie col fucile "Si moricava ed era gelosa"

L'uoricida si è costituito ■ ■ ■ carabinieri di ■ ■ ■ paese presso Udine

del corrispondente

Udine, lunedì mattina. Nella notte fra sabato e domenica, a Montebelluna, località a 30 chilometri da Udine, un uomo ha ucciso la moglie con un colpo di fucile. L'uoricida si è costituito. I carabinieri di un paese presso Udine.

Rubano due milioni

Bergamo, lunedì mattina. Un ladro ha rubato due milioni di lire da un'azienda di Bergamo. I carabinieri di un paese presso Udine.

Riduce in fin di vita

l'anziana madre che gli ributa i soldi. Riduce in fin di vita l'anziana madre che gli ributa i soldi.

Discorso politico dopo le manovre militari

Gracchio impressionato verso Usa e Israele. Discorso politico dopo le manovre militari.

Kossighin contrario

in un messaggio a Nixon a consultazioni a Laos. Kossighin contrario in un messaggio a Nixon.

Coniugi picchiati dall'insettimento

perché fermano l'auto allo "stop". Coniugi picchiati dall'insettimento perché fermano l'auto allo "stop".

Giovane alessandrino ucciso in scontro

Avva 18 anni - Ferito un amico - L'incidente perché non si fermò allo "stop" - Altre disgrazie

Casale, lunedì

Un giovane alessandrino è stato ucciso in un scontro. Avva 18 anni - Ferito un amico - L'incidente perché non si fermò allo "stop" - Altre disgrazie.

La donna è stata trasportata

all'ospedale di San Giovanni Bianco e ricoverata in un'ala di ricovero per la frattura della mandibola. La donna è stata trasportata all'ospedale di San Giovanni Bianco.

Attentato di fortuna

d'un aereo presso Roma. Attentato di fortuna d'un aereo presso Roma.

Striscia d'una

sette i petici a. Striscia d'una sette i petici a.

Una coppia avvelenata

dal gas: l'uomo è morto. Una coppia avvelenata dal gas: l'uomo è morto.

Coniugi picchiati dall'insettimento

perché fermano l'auto allo "stop". Coniugi picchiati dall'insettimento perché fermano l'auto allo "stop".

Emilio Martinelli

Emilio Martinelli, 45 anni, è stato ucciso in un scontro. Avva 18 anni - Ferito un amico - L'incidente perché non si fermò allo "stop" - Altre disgrazie.

Anna Campolongo

Anna Campolongo, 45 anni, è stata uccisa in un scontro. Avva 18 anni - Ferito un amico - L'incidente perché non si fermò allo "stop" - Altre disgrazie.

Emilio Martinelli

Emilio Martinelli, 45 anni, è stato ucciso in un scontro. Avva 18 anni - Ferito un amico - L'incidente perché non si fermò allo "stop" - Altre disgrazie.

Anna Campolongo

Anna Campolongo, 45 anni, è stata uccisa in un scontro. Avva 18 anni - Ferito un amico - L'incidente perché non si fermò allo "stop" - Altre disgrazie.

Emilio Martinelli

Emilio Martinelli, 45 anni, è stato ucciso in un scontro. Avva 18 anni - Ferito un amico - L'incidente perché non si fermò allo "stop" - Altre disgrazie.

Anna Campolongo

Anna Campolongo, 45 anni, è stata uccisa in un scontro. Avva 18 anni - Ferito un amico - L'incidente perché non si fermò allo "stop" - Altre disgrazie.

Emilio Martinelli

Emilio Martinelli, 45 anni, è stato ucciso in un scontro. Avva 18 anni - Ferito un amico - L'incidente perché non si fermò allo "stop" - Altre disgrazie.

Anna Campolongo

Anna Campolongo, 45 anni, è stata uccisa in un scontro. Avva 18 anni - Ferito un amico - L'incidente perché non si fermò allo "stop" - Altre disgrazie.

Emilio Martinelli

Emilio Martinelli, 45 anni, è stato ucciso in un scontro. Avva 18 anni - Ferito un amico - L'incidente perché non si fermò allo "stop" - Altre disgrazie.

Anna Campolongo

Anna Campolongo, 45 anni, è stata uccisa in un scontro. Avva 18 anni - Ferito un amico - L'incidente perché non si fermò allo "stop" - Altre disgrazie.

Emilio Martinelli

Emilio Martinelli, 45 anni, è stato ucciso in un scontro. Avva 18 anni - Ferito un amico - L'incidente perché non si fermò allo "stop" - Altre disgrazie.

Anna Campolongo

Anna Campolongo, 45 anni, è stata uccisa in un scontro. Avva 18 anni - Ferito un amico - L'incidente perché non si fermò allo "stop" - Altre disgrazie.

Emilio Martinelli

Emilio Martinelli, 45 anni, è stato ucciso in un scontro. Avva 18 anni - Ferito un amico - L'incidente perché non si fermò allo "stop" - Altre disgrazie.

Anna Campolongo

Anna Campolongo, 45 anni, è stata uccisa in un scontro. Avva 18 anni - Ferito un amico - L'incidente perché non si fermò allo "stop" - Altre disgrazie.

Emilio Martinelli

Emilio Martinelli, 45 anni, è stato ucciso in un scontro. Avva 18 anni - Ferito un amico - L'incidente perché non si fermò allo "stop" - Altre disgrazie.

Anna Campolongo

Anna Campolongo, 45 anni, è stata uccisa in un scontro. Avva 18 anni - Ferito un amico - L'incidente perché non si fermò allo "stop" - Altre disgrazie.

11.22 movie

GLORIA PAUL



It's a non-trapped product line.

Il presidente dell'Unicef è nuovo: cinema e alla televisione

le canzoni più "gettonate"

- 13) QUESTO VUOLE SENTIRENO
[FORMITÀ (16)]
- 14) TENTARE!
(Orlato Bertl - Mario Tassano)

TV SVIZZERA

MARTINI On 12.50. Per i abbonati On 12.50. L'Espresso alla Ty - 19.50. Ingegnere - 20.50. Il primo - 21.50. Il secondo - 22.50. Il terzo - 23.50. Il quarto - 24.50. Il quinto - 25.50. Il sesto - 26.50. Il settimo - 27.50. L'Espresso alla Ty - 28.50. Il primo - 29.50. Il secondo - 30.50. Il terzo - 31.50. Il quarto - 32.50. Il quinto - 33.50. Il sesto - 34.50. Il settimo - 35.50. L'Espresso alla Ty - 36.50. Il primo - 37.50. Il secondo - 38.50. Il terzo - 39.50. Il quarto - 40.50. Il quinto - 41.50. Il sesto - 42.50. Il settimo - 43.50. L'Espresso alla Ty - 44.50. Il primo - 45.50. Il secondo - 46.50. Il terzo - 47.50. Il quarto - 48.50. Il quinto - 49.50. Il sesto - 50.50. Il settimo - 51.50. L'Espresso alla Ty - 52.50. Il primo - 53.50. Il secondo - 54.50. Il terzo - 55.50. Il quarto - 56.50. Il quinto - 57.50. Il sesto - 58.50. Il settimo - 59.50. L'Espresso alla Ty - 60.50. Il primo - 61.50. Il secondo - 62.50. Il terzo - 63.50. Il quarto - 64.50. Il quinto - 65.50. Il sesto - 66.50. Il settimo - 67.50. L'Espresso alla Ty - 68.50. Il primo - 69.50. Il secondo - 70.50. Il terzo - 71.50. Il quarto - 72.50. Il quinto - 73.50. Il sesto - 74.50. Il settimo - 75.50. L'Espresso alla Ty - 76.50. Il primo - 77.50. Il secondo - 78.50. Il terzo - 79.50. Il quarto - 80.50. Il quinto - 81.50. Il sesto - 82.50. Il settimo - 83.50. L'Espresso alla Ty - 84.50. Il primo - 85.50. Il secondo - 86.50. Il terzo - 87.50. Il quarto - 88.50. Il quinto - 89.50. Il sesto - 90.50. Il settimo - 91.50. L'Espresso alla Ty - 92.50. Il primo - 93.50. Il secondo - 94.50. Il terzo - 95.50. Il quarto - 96.50. Il quinto - 97.50. Il sesto - 98.50. Il settimo - 99.50. L'Espresso alla Ty - 100.50. Il primo - 101.50. Il secondo - 102.50. Il terzo - 103.50. Il quarto - 104.50. Il quinto - 105.50. Il sesto - 106.50. Il settimo - 107.50. L'Espresso alla Ty - 108.50. Il primo - 109.50. Il secondo - 110.50. Il terzo - 111.50. Il quarto - 112.50. Il quinto - 113.50. Il sesto - 114.50. Il settimo - 115.50. L'Espresso alla Ty - 116.50. Il primo - 117.50. Il secondo - 118.50. Il terzo - 119.50. Il quarto - 120.50. Il quinto - 121.50. Il sesto - 122.50. Il settimo - 123.50. L'Espresso alla Ty - 124.50. Il primo - 125.50. Il secondo - 126.50. Il terzo - 127.50. Il quarto - 128.50. Il quinto - 129.50. Il sesto - 130.50. Il settimo - 131.50. L'Espresso alla Ty - 132.50. Il primo - 133.50. Il secondo - 134.50. Il terzo - 135.50. Il quarto - 136.50. Il quinto - 137.50. Il sesto - 138.50. Il settimo - 139.50. L'Espresso alla Ty - 140.50. Il primo - 141.50. Il secondo - 142.50. Il terzo - 143.50. Il quarto - 144.50. Il quinto - 145.50. Il sesto - 146.50. Il settimo - 147.50. L'Espresso alla Ty - 148.50. Il primo - 149.50. Il secondo - 150.50. Il terzo - 151.50. Il quarto - 152.50. Il quinto - 153.50. Il sesto - 154.50. Il settimo - 155.50. L'Espresso alla Ty - 156.50. Il primo - 157.50. Il secondo - 158.50. Il terzo - 159.50. Il quarto - 160.50. Il quinto - 161.50. Il sesto - 162.50. Il settimo - 163.50. L'Espresso alla Ty - 164.50. Il primo - 165.50. Il secondo - 166.50. Il terzo - 167.50. Il quarto - 168.50. Il quinto - 169.50. Il sesto - 170.50. Il settimo - 171.50. L'Espresso alla Ty - 172.50. Il primo - 173.50. Il secondo - 174.50. Il terzo - 175.50. Il quarto - 176.50. Il quinto - 177.50. Il sesto - 178.50. Il settimo - 179.50. L'Espresso alla Ty - 180.50. Il primo - 181.50. Il secondo - 182.50. Il terzo - 183.50. Il quarto - 184.50. Il quinto - 185.50. Il sesto - 186.50. Il settimo - 187.50. L'Espresso alla Ty - 188.50. Il primo - 189.50. Il secondo - 190.50. Il terzo - 191.50. Il quarto - 192.50. Il quinto - 193.50. Il sesto - 194.50. Il settimo - 195.50. L'Espresso alla Ty - 196.50. Il primo - 197.50. Il secondo - 198.50. Il terzo - 199.50. Il quarto - 200.50. Il quinto - 201.50. Il sesto - 202.50. Il settimo - 203.50. L'Espresso alla Ty - 204.50. Il primo - 205.50. Il secondo - 206.50. Il terzo - 207.50. Il quarto - 208.50. Il quinto - 209.50. Il sesto - 210.50. Il settimo - 211.50. L'Espresso alla Ty - 212.50. Il primo - 213.50. Il secondo - 214.50. Il terzo - 215.50. Il quarto - 216.50. Il quinto - 217.50. Il sesto - 218.50. Il settimo - 219.50. L'Espresso alla Ty - 220.50. Il primo - 221.50. Il secondo - 222.50. Il terzo - 223.50. Il quarto - 224.50. Il quinto - 225.50. Il sesto - 226.50. Il settimo - 227.50. L'Espresso alla Ty - 228.50. Il primo - 229.50. Il secondo - 230.50. Il terzo - 231.50. Il quarto - 232.50. Il quinto - 233.50. Il sesto - 234.50. Il settimo - 235.50. L'Espresso alla Ty - 236.50. Il primo - 237.50. Il secondo - 238.50. Il terzo - 239.50. Il quarto - 240.50. Il quinto - 241.50. Il sesto - 242.50. Il settimo - 243.50. L'Espresso alla Ty - 244.50. Il primo - 245.50. Il secondo - 246.50. Il terzo - 247.50. Il quarto - 248.50. Il quinto - 249.50. Il sesto - 250.50. Il settimo - 251.50. L'Espresso alla Ty - 252.50. Il primo - 253.50. Il secondo - 254.50. Il terzo - 255.50. Il quarto - 256.50. Il quinto - 257.50. Il sesto - 258.50. Il settimo - 259.50. L'Espresso alla Ty - 260.50. Il primo - 261.50. Il secondo - 262.50. Il terzo - 263.50. Il quarto - 264.50. Il quinto - 265.50. Il sesto - 266.50. Il settimo - 267.50. L'Espresso alla Ty - 268.50. Il primo - 269.50. Il secondo - 270.50. Il terzo - 271.50. Il quarto - 272.50. Il quinto - 273.50. Il sesto - 274.50. Il settimo - 275.50. L'Espresso alla Ty - 276.50. Il primo - 277.50. Il secondo - 278.50. Il terzo - 279.50. Il quarto - 280.50. Il quinto - 281.50. Il sesto - 282.50. Il settimo - 283.50. L'Espresso alla Ty - 284.50. Il primo - 285.50. Il secondo - 286.50. Il terzo - 287.50. Il quarto - 288.50. Il quinto - 289.50. Il sesto - 290.50. Il settimo - 291.50. L'Espresso alla Ty - 292.50. Il primo - 293.50. Il secondo - 294.50. Il terzo - 295.50. Il quarto - 296.50. Il quinto - 297.50. Il sesto - 298.50. Il settimo - 299.50. L'Espresso alla Ty - 300.50. Il primo - 301.50. Il secondo - 302.50. Il terzo - 303.50. Il quarto - 304.50. Il quinto - 305.50. Il sesto - 306.50. Il settimo - 307.50. L'Espresso alla Ty - 308.50. Il primo - 309.50. Il secondo - 310.50. Il terzo - 311.50. Il quarto - 312.50. Il quinto - 313.50. Il sesto - 314.50. Il settimo - 315.50. L'Espresso alla Ty - 316.50. Il primo - 317.50. Il secondo - 318.50. Il terzo - 319.50. Il quarto - 320.50. Il quinto - 321.50. Il sesto - 322.50. Il settimo - 323.50. L'Espresso alla Ty - 324.50. Il primo - 325.50. Il secondo - 326.50. Il terzo - 327.50. Il quarto - 328.50. Il quinto - 329.50. Il sesto - 330.50. Il settimo - 331.50. L'Espresso alla Ty - 332.50. Il primo - 333.50. Il secondo - 334.50. Il terzo - 335.50. Il quarto - 336.50. Il quinto - 337.50. Il sesto - 338.50. Il settimo - 339.50. L'Espresso alla Ty - 340.50. Il primo - 341.50. Il secondo - 342.50. Il terzo - 343.50. Il quarto - 344.50. Il quinto - 345.50. Il sesto - 346.50. Il settimo - 347.50. L'Espresso alla Ty - 348.50. Il primo - 349.50. Il secondo - 350.50. Il terzo - 351.50. Il quarto - 352.50. Il quinto - 353.50. Il sesto - 354.50. Il settimo - 355.50. L'Espresso alla Ty - 356.50. Il primo - 357.50. Il secondo - 358.50. Il terzo - 359.50. Il quarto - 360.50. Il quinto - 361.50. Il sesto - 362.50. Il settimo - 363.50. L'Espresso alla Ty - 364.50. Il primo - 365.50. Il secondo - 366.50. Il terzo - 367.50. Il quarto - 368.50. Il quinto - 369.50. Il sesto - 370.50. Il settimo - 371.50

1

THE

- ALCOHOL AND DRUGS



primo canale

secondo canale

- www.fishbase.org



primo canale

secondo canale

- *Solima valleri* = *Dischidaster* =



sabato

STANDARD

secondo canale

- Nino Ferrer - Lo e Agustin**

domenica

primo corso

secondo canale

- Margaret Lee: à domicile

Non risolto dalla "partitissima", il quiz dello scudetto

LA SFIDA CONTINUA

La Juventus non rinuncia, ora Firenze può essere decisiva

Sei giornate per sperare



(Ma chi riuscirà a fermare quel certo signor Riva?)

[illegible]

serbare a [] sempre e solo
Ripa.
[] meriti [] Inventiva, di
cui Scapigno [] l'affo-
ritmo di gioco [] superio-
re [] [] ha [] lar-
sità dai [] (tolachermi), 1000
[] [] [] squa-
dro, che appena sedici gior-
nale [] campione era
relegata agli ultimi posti e
qualunque [] accolte
grida [] Serie [] Serie B

■ che risale così prepotente
 mente con una « escalation »
 ■ cui non ci sono raffronti
 nella storia ■ sono calate
 non più che ricercare l'ammi-
 nazione incondizionata
 ■ sono ■ di avversari, giustifi-
 ca il generale riavvicina-
 passione, in tutti gli italiani
 per i quali ■ (a « Adon-
 acta » (per non accendere più
 l'età).
 Lo ■ è il « plebiscito »

alla grande piazza del
Comunale red è un nero pe-
che i resto degli Italiani
piamo stati privati
della spettacolo del dramma
matico secondo tempo
perilla
ha contrastato l'insurrezio-
te ogni momento, ha ri-
trovato soprattutto Roberto
Vieri fu meglio ha scoperto
Vieri
nel prossimo
nel giornale, quelle decisio-

(ora che i toscani ha-
namente chiarito l'equivo-
co ■■■■ Haller, in campo
[aor], avrà un ruolo quan-
determinante. Qualcuno a
fermo che le formazioni
bianche ■■■■ ma non
dubbiamente qualche ucraino
re chiede uomini nuovi in
ripararsi e ■■■■ con-
pionato), piccoli scontri
emergono ■■■■ e ■■■■
la squadra c'è, e ■■■■
■■■■ vincere
■■■■ omarrati
■■■■ Italia è in campo inte-
■■■■ Resta il cas e
questo dubbio lo scioglie
le ultime ■■■■ partite
comincerà ■■■■
Piemonte, la prossima
giro - scudetto è sua
la l'inter, costretto al
dal Piacenza ■■■■ nell'emera-
e bruciando di Herberich
erano lì, pochi a ripor-
sperrano ■■■■

Erlin Klein



Falvio Cinti | Acrobazie per Juvenius-Cagliari. La palla è fuori quadro mentre Salvatore anticipa per l'aria e Riva lo mette (foto Molino)

Meglio fuori che in casa!

CAGLIARI

Un modulo • un complesso

Il [] se ne torna a casa con un [] vale [] concreta speranza di aver [] Scoppino ha mantenuto fede alle promesse, non si è perso in astruse teorie tattiche. Memmo si è fatto cogliere dalla tentazione del [] Ed i suoi aardi, [] previsioni della vigilia. [] adottato [] prudente [] Non rinunciarla, comporrandosi [] più [] meno [] quanto fosse lecito [] rimettendo []

Due termini gagliardi. Corra a funzionare da diligente a fare bere a, Nenni a far da regista, Domenghini a scavalcare per il campo. Gentili a Erupera (emiglio il primo del secondo) a lavorar solo in un lavoro amido che date le circostanze, è stato soprattutto di copertura

Succede ■■ 1983. Alla ■■
■■ ■■ e della ■■
■■ ■■ juniores è un cen ■■
Cigli Riva, ■■ 1944. ■■
■■ e Locatelli, un ■■
arrivano a Cervoiano per
visionare, a nome della Ju
ventus, l'ala destra degli a
turisti Debernard. Men
gli occhi di Locatelli rimar
gono fissi su Debernard
quelli di Musero si spostano
e finiscono addosso a Riva.
Il ragazzo è piuttosto amb
so ma del suo piede porta
autentiche fucilate. Due go

chiedono. ■■ al. rispondendo: «Puzzo e Locatelli, ma possono farlo, quando vogliono. Potrebbe giocare con noi. I giocatori non lo sarà più perché supera i limiti d'età». Allora silenzioso, dice: «Torna».

to a chi l'eri non abbia avuto la fortuna di vederlo, resta il più calcolatore, astutamente in circolazione non solo della gente parma, ma anche delle frontiere. E' ulteriormente migliorato in coordinazione e nel passaggio. Resta un « duro » a che se spesso gli arbitri schiavano a suo favore fa che proprio lui commetta il contatto con l'avversario.

Roveta che fisicamente non meno nessuno ha detto: « ha provato a battergli com-

ga è uguale per tutti. A Sals
Siro, ■■■■■ un seri
battibecco con Sbardella
nel rapporto arbitrale l'ago
sodile non dell'essere
numero accostate perché
il giudice sportivo non ha
preso provvedimenti. In
Riva avrebbe detto a
Bello: «Se non dà un riga
re a me mi toglia la magli
a taccio il campo»
Da Riva a Scorpione, l'e
coppata vincente di quest
Cagliari che continua a
■ ■ ■ ■ ■ generale al

la destra ed Albertoni lo per-
ra perché lo sa». Difetti Al-
bertoni ha parlato. Quando
stava per tirare Annasini ha
aggiunto: «Gli mette la pe-
na dalla parte opposta».
Quando Riva ha beneficiato
del rigore ha sussurrato
«Regolare». Alla fine pes-
si è ricomparsa e si è ma-
ogni prevalevo sulla fine il
campionato. ■ ■ ■ Allo e
rebbe un sogno poter vi-
vere questo scudetto a gli-
ché in matematica non gli

[illegible]

gli interventi economici e sanitari di due anni.

Ma presto a chiedersi il signor De Sella che cosa sarebbe accaduto in tempo a lui, se il risultato fosse diverso dal primo passo economico? La bella, a parte il risarcimento spirituale di quel quarto capitolo che ha avuto come titolo "L'ultimo Sempino", ha dato prova schiacciata di astuzia e di abilità. Ma, a volte, è preferibile la rancore.

Vantaggio incolmabile



Abstract continued

[illegible]

a fior di pala, ha dato conferma sostanziale della sua forza, alla luce di una tecnica che ottiene fiori di risultato. Con un particolare di maestria ha scelto, in singolare «prima» che gli ha permesso domenica scorsa a Roma e ieri a Torino di rimontare per ben tre volte una resa di svantaggio.

Di fronte a quei compagni di squadra, dalle doti atletiche, la Juventus non ha piegato bandiera. Le manovre Marini, uno degli elementi chiave della retroguardia, hanno scoperto una nuova struttura, alla ambiguità della sorte. E, specie nel primo tempo, ha messo in luce un ritmo incombilabile in una manovra ricca di slancio, effervescenze, efficacia, diversità. Torniamo all'interazione di prime, per allora non un attimo, per il loro inserimento nell'attacco bianconero, non importa la quale ruolo. Inutile chiedere a quale avrebbe potuto essere il risultato. La realtà sfrondata dalle chiacchiere troppo sfiancamenti tecnici.

Il tutto... bianconeri sono più etati Purino e Leoncini. Il giudizio complessivo... il positivo.

come ad esempio Duccardi, è stato inferiore al livello normale del rendimento standard. Zioni ha reso male psicologicamente, non ha potuto avere una transizione pericolosa, sbrogliata a fatica della difesa.

vesting. Vieri un po' ha esitato ad inserirsi nell'arco di tempo della gara nell'azione corale. Anastasi, infine, non sempre ha avuto la verve dei giorni di miglior forma. Piccoli non, la squadra più forte, anche se le è sfuggita la vittoria.

Lo Bello? Tante opinioni, una diversa dall'altra, ma il fatto strariccano sembra non apposta per... di squallori. O prendersi com'è lasciato perdere. Il che nemmeno rappresenta un novità.

Gigi Roccaforte

[illegible][illegible]

uscita insonnito come
avrei picchiato contro
muro. Mal visto sulla di-
ralla. Un occhio? La sua
personalità e la stima che
ha guadagnato in questi
trenti mesi, purtroppo ha
no influenza anche su tu-
gli arbitri. Lo Stato è co-
presso, e diciamo piuttosto
perché p.p.rio Lo Stato vi-
rebbe insegnare che lo

ACCUSE

la colpa!"



autore (foto Moio)

arbitro ha dato il penalty a
dru ha colpa solo per la seconda
per un errore di il fallo che
per giudicare una ha visto
tempo, invece, mi sono fo-
dato quel pallone tra i piedi e
gliare l'occhio "no non
dato bene come sempre e
cunque, significa una mazzetta
ta, una concentrazione da rima-
forza di commedia per il
Mezzogiorno è un soggetto di
telescopio contro di lui. Ave-
gli, l'arbitro pretende che il più
Nazionale fermi il suo giu-
pro una c'ha tranne il perché
ne abbiamo per il passo che il
gioco contro il Napoli. Comunque
in un'occasione possiamo farci
di Rabini la mazzetta della favola: o
ci è vecchio Billy e la possibilità
incontrati sul fronte di campionato

[illegible]

rsi di doversi svegliare u-
 brusto giorno e accorgersi
 che per mesi e mesi ha vi-
 so soltanto nebulosissimo.
 « Un altro mese in avve-
 — ha detto — ma non si
 tro ancora arrivati in
 alla strada ». Ed i fono-
 — con il
 a livello — arrivati
 la Juventus.
 Franco Costantini

Le PERLE

Un p che

Concorso Lo Bello annu-
 mie oggi, a forse come di
 sessantia partite in serie A
 biato, anzi, l'esperienza
 hanno completato il
 « vita » — « stala »
 — a volte sportivi al
 di cronaca nera.
 mal cambiato, sempre fo-
 re vuole come protagonista
 di calcio.
 Ricordiamo — degli
 no contribuito a fare di
 cipe — « schiatti »
 — « CHA del
 aminito in — e scia-va-
 — « Si rac-
 glione, — durante un
 dora, Lo Bello — che —
 «SO» deviato incoltato
 nella rete del Marsala con
 un calcio d'angolo.
 — il
 mento — arbitri in fu-
 da carabinieri. —
 sul campo di —
 infornate di tifosi.
 RIFICCA — A Firenze,
 re concessa un rigore con-
 durante un'azione nell'Al-
 Bello « senti spietatamente
 tre — si rischia —
 Lo Bello Alchico il penal-
 FUGILE — Il gioca-

darlo. Oggi, forse l'incita a
la il Lo Bello, ma come
le venti che si trovano in
stazione di quella che lo
l'indiano. Nessuno dei goli
l'ordine del dubbio sulla
stomica apraci dell'arbitrio
reclamano; tutti però sono
acordi sull'affermare che
l'ordine del dubbio sulla
La Bello è più severo, avrà
condotto sicuramente la
partita in cui non s'era
gioco soltanto la condotta

del «fischietto»

person

non G

ripetere. Test co-
muni. Duesotto-
zione l'anno can-
ione. classe
La sua
tutta una serie
di un. Epi-
trattati
Lo Bello
este ai cliche
di un

episodi che han-
no il «prin-
ciple» l'esclusione
ha in
tori ».

La Bello, ma anzi
discusso a Calz-
arbitrando —
amente la palla
un colpo di testa

travesti-
La Bello
La Bello

nel 1961
tra la Fiorentina
ma vi violò. La
di Bello: « non
avrebbe il rigore? »
r.

che invertevole del-

L'inter ric-
durante un
cione, lo

NON POTEV
« un
bile discus-
l'attenti il
» prandi

TRE
sciarlo
contro la
tre rigori
tato »

te della
ne espale
» uno

DUE M
è esibito
gore nella
servire co-
sciala a
Lo Bello
punzione
del tempo
ma più
rino dove
gore tirato
l'occasione
insomma
Lo Bello
da discus-
scuote o

[illegible]

Salvadore sotto accusa

"No - dice Riva - non ha colpa!"



Si ricomincia il duello-chiave ■ match. Riva (uno, Salvatore) ■ (foto Massimo)

[illegible]

I pareri degli altri

Contro e pro l'arbitro

[illegible]

Le PERLE del «fischietto» di Siracusa

Un personaggio che non cambia

[illegible]

novità filateliche Francobolli "Europa," e dell'Onu

Un errore grossolano nel valore celebrativo di Isernia, ultima provincia italiana

Un rapido giro d'orizzonte nel campo della filatelia mondiale rivela sempre di più che l'attività emissiva di francobolli è in costante crescita. In Italia, la Repubblica Aragonese, come ora si chiama, ha emesso il primo francobollo a 100 lire, dedicato al 40° anniversario della Repubblica. Anche la Repubblica Araba Libica, come ora si chiama, ha emesso il primo francobollo a 100 lire, dedicato al 40° anniversario della Repubblica. Anche la Repubblica Araba Libica, come ora si chiama, ha emesso il primo francobollo a 100 lire, dedicato al 40° anniversario della Repubblica.

Ma, oltre a una notizia che non riguarda i francobolli, ma che riguarda la posta italiana per celebrare il primo giorno della nuova provincia di Isernia, che è stata istituita il 1° marzo, dedicata al 40° anniversario della Repubblica, e con un valore di 100 lire, che è un errore grossolano nel valore celebrativo di Isernia, ultima provincia italiana.

Le Nazioni Unite, che a partire dalla fine del 1969 emettono anche francobolli in moneta africana, hanno emesso il primo francobollo a 100 lire, dedicato al 40° anniversario della Repubblica, e con un valore di 100 lire, che è un errore grossolano nel valore celebrativo di Isernia, ultima provincia italiana.

Fulvio Martinengo

donne confidenziale

Come trent'anni fa

(Ritorna in voga la "jolie madame.")

Le mode delle sottane di anidride o stoffe in pizzo, che sono in voga da trent'anni, si ripresentano in un'edizione più moderna, più per natura, e più per la moda. Le giovani sono in prima e seconda fila. La moda è di "jolie madame", che è una donna che è in voga da trent'anni fa. La moda è di "jolie madame", che è una donna che è in voga da trent'anni fa.

Il «bouquet» di carciofi

Il «bouquet» di carciofi è un piatto che è in voga da trent'anni fa. La moda è di "jolie madame", che è una donna che è in voga da trent'anni fa. La moda è di "jolie madame", che è una donna che è in voga da trent'anni fa.

Rubrica a cura di Flora Dandelli, Elsa Rocchetti, Luciana De

oggi festeggiamo

S. Agostino, S. Natale maritimo, S. Giuliano martire, S. Taddeo.

ricetta del giorno

CUOVA ALLA PIZZAIOLA — Mettete in un tegame di burro in un tegame, e appena sarà sciolto unte la zucca tritata a fettine, sulle quali stenderete un po' di salsa di pomodoro. Lasciate cuocere per due o tre minuti. Poi rompete sopra le uova, salate e lasciate cuocere ancora due minuti coprendo, se vi piace, con poco pepe e origano.



Il tailleur della nuova lunghezza al polpaccio in jersey Cripoline, aperto a chevrons, è lanciato da Balmain

il medico della famiglia

È balbuziente per uno spavento

Un lettore ci scrive: «Da quando, essendo ancora bambino, ho subito uno spavento, soffro di un brutto difetto di pronuncia. Che cosa posso fare per curare a quest'inconveniente?»

La signora M. P. scrive: «Lei non dice la sua età e non indica il quale difetto specifico al tratto. Le consiglierò, comunque, di rivolgermi ad uno specialista, che il suo stesso medico di fiducia le potrà raccomandare».

Il signor B. P. scrive: «Ho ventidue anni ed ancora non ho abbandonato l'abitudine di balbuzire, che mi impedisce di esprimermi liberamente. Si tratta, per me, di un difetto ereditario, come lo balbuzire?»

La signora I. R. domanda: «Che cosa posso fare per curare a quest'inconveniente?»

Copyright © - Chicago Tribune e per l'Italia di Stampa Sera

i nostri amici più fedeli Meglio il cane o il gatto? Scegliere bene non è facile

Prima di accogliere un animale in casa bisogna conoscerne la psicologia, il carattere, le abitudini per giudicare se si adatterà al nostro modo di vivere

Questa la stagione più indicata per adottare un animale. In questi mesi, infatti, si discute molto naturalmente per chi ama la bestia, e sono i più: per gli altri piuttosto che per i più, per i più piuttosto che per i più.

La compagnia con un animale solitamente infanzia una notevole dose di sensibilità, di altruismo, di sopportazione, di bontà che sono doti che si ritrovano nei migliori dei nostri. La compagnia con un animale solitamente infanzia una notevole dose di sensibilità, di altruismo, di sopportazione, di bontà che sono doti che si ritrovano nei migliori dei nostri.

Fulvio Martinengo

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: dipenderanno non tanto dalla preparazione di un programma preliminare, quanto da una buona dose di iniziativa. In amore, la passione è forte. In amore, la passione è forte.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Affari: l'opposizione del Sole con Plutone mette l'accento sugli interessi da difendere e consiglia le operazioni finanziarie. In amore, la passione è forte.

SAGITTARIO (22 nov. - 21 dic.)
Affari: le idee più fortunate giungono verso la riunione. In amore, la passione è forte.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Affari: oggi è consigliabile opporsi a qualsiasi movimento di denaro. In amore, la passione è forte.

BIANCONE (22 dic. - 21 gen.)
Affari: il momento è propizio per introdurre novità, anche se, nei momenti di lavoro, ciò è valido pure nel campo personale. In amore, la passione è forte.

DAL MONDO PERSONAL UNO SHAKER IN DONO

Vi sta aspettando, insieme a una bottiglia di Personal G. B.

Promesse. Desideri appagati. E' questo il Mondo Personal. Entrateci: avrete subito un dono. Uno splendido shaker. In questo shaker, l'aperitivo Personal G.B. scattaria, si accenderà come la vita di oggi. Basterà agitarlo con un po' di ghiaccio. Mettete in libertà i vostri pensieri nel magnetico mondo di Personal G.B.

Personal G.B. aperitivo
una novità Bairo S.p.A.

Il regalo di Superissima.

Nuova Super BP con Enertron

vi offre un vero automodello di F1.

Da mercoledì 18 potrete chiedere un vero automodello Polistil di formula 1 presso qualsiasi punto di vendita BP. Ve lo daranno subito. L'offerta è valida fino ad esaurimento delle scorte.



E' sempre più divertente fermarsi alla BP.

ANNUNCI ECONOMICI

CHIUSURA di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

CHIUSURA di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

CHIUSURA di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

CHIUSURA di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

CHIUSURA di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

CHIUSURA di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

1 Commerciale

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

2 Artigianato

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

3 Capitali - Società

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

4 Compravendita alloggi, locali, terreni

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

5 Domande affitto alloggi, locali, terreni

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

6 Offerte affitto alloggi, locali, terreni

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

7 Locali villeggianti

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

8 Alberghi e Turismo

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

9 Collage Ist. Scuole

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

10 Lavori - Traduzioni

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

11 Camere mobiliare

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

12 Domande impiego

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

13 Offerte impiego

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

14 Offerte impiego

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

15 Offerte impiego

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

16 Offerte impiego

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

17 Offerte impiego

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

18 Offerte impiego

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

19 Offerte impiego

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

20 Offerte impiego

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

21 Offerte impiego

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

ACQUISTO di un negozio di calzature in via S. Maria 10. Tel. 24.11.11.

(Continuati a pag. 16)

